

BILANCIO SOCIALE 2022



IL BILANCIO SOCIALE

Bilancio Sociale al 31 dicembre 2022

Ai sensi del art. 14 decreto legislativo 117/2017

Dati societari

Bolton Hope Foundation ETS

- Nome dell'Ente: Bolton Hope Foundation ETS
- Forma giuridica: Fondazione
- Codice fiscale: 97861280150
- P.IVA: non è in possesso di partita Iva in quanto svolge solo attività istituzionale in forma non commerciale
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Fondazione Ente del Terzo settore iscritta nella categoria g) Altri Enti del Terzo settore del RUNTS n. rep. 30427
- Indirizzo Sede sociale: Via. G.B. Pirelli, 19 – 20124 Milano
- Aree territoriali di attività: Italia ed estero

Il Bilancio Sociale di Bolton Hope Foundation ETS al 31/12/2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2023.

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	5
1. INTRODUZIONE.....	7
Highlights 2022.....	8
Dall'anno di costituzione	9
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	10
2. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	11
Le principali tendenze dell'education a livello globale nel 2022	12
L'education in Italia	15
L'educazione allo sviluppo sostenibile.....	22
3. IL NOSTRO PROFILO.....	27
La nostra storia.....	28
Mission, obiettivi e strategie	28
Attività statutarie di riferimento	30
Altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale	31
Collegamenti con altri enti del terzo settore.....	31
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	32
Sistema di governo e controllo	33
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	34
I nostri stakeholders.....	36
Persone che operano per la Fondazione	38

5. LE NOSTRE INIZIATIVE	39
Core Social Initiatives – Education	40
Core Social Initiatives – Supporto alle comunità	43
Core Social Initiatives – Emergenze	44
Knowledge Development	45
Dissemination	46
 6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	 47
Stato Patrimoniale	48
Rendiconto Gestionale	51
Destinazione dell’avanzo di esercizio	53
Altre informazioni	54
 7. EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2022	 55
Erogazioni e spese per le iniziative 2022.....	56
 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO.....	 58
Relazione dell’Organo di Controllo.....	59

*“There are many ways to
build a better future.
We choose education.”*

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

In continuità con l'anno passato e in coerenza con la nostra mission nel 2022 abbiamo concentrato le nostre attività sulla **promozione dell'educazione a favore di bambini e ragazzi in situazioni disagiate**. Lo abbiamo fatto e intendiamo farlo nella convinzione che una istruzione accessibile e di qualità per tutti sia uno strumento fondamentale per permettere alle persone di vivere una vita piena e soddisfacente e per contribuire a ridurre i divari che ancora troppo spesso esistono nella nostra società.

Abbiamo lavorato per porre sempre più al centro delle nostre strategie il tema dell'**educazione allo sviluppo sostenibile**, una delle risposte più importanti che istituzioni e società civile pensiamo possano dare alle grandi sfide ambientali che ci attendono.



Nel corso dell'anno ci siamo adoperati per **strutturare maggiormente la Fondazione**, introducendo nuove competenze e iniziando a **delineare una struttura organizzativa che permetta di raggiungere gli obiettivi importanti che ci siamo dati, puntando sulle persone e sulle loro competenze e promuovendo il miglioramento dei processi interni**.

È stato formalizzato il primo Piano Strategico, in cui abbiamo definito obiettivi e strategie da perseguire nei prossimi anni.

Abbiamo cominciato a operare **adottando modelli di intervento semi-operativo** attraverso i quali, rispetto alla tradizionale attitudine puramente erogativa, ricoprire ruoli professionali sempre più attivi nelle fasi di ideazione, progettazione e gestione delle nostre iniziative.

Ci siamo impegnati attivamente per fornire un **contributo alla diffusione del sapere sui temi dell'education**, attraverso il sostegno a progetti di ricerca promossi da università e altri centri di ricerca, che mirano ad approfondire i temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, della didattica innovativa e della dispersione scolastica.

Infine, nel 2022 abbiamo iniziato a **promuovere il dibattito pubblico** sui temi di interesse, contribuendo al Festival «Learning More» di Modena, e ricoprendo per la prima volta un ruolo che intendiamo rendere sempre più attiva negli anni a venire.

Abbiamo insomma messo tutto il nostro impegno nel definire **un posizionamento chiaro** di Bolton Hope Foundation nel mondo dell'education e nell'ecosistema filantropico italiano, proseguendo il percorso intrapreso sin dalla nascita della Fondazione.

Si tratta di un impegno che intendiamo portare avanti in un'ottica di lungo periodo e con l'auspicio di rappresentare e promuovere un modello di filantropia consapevole, nella convinzione che serietà, competenza e professionalità siano elementi cruciali per la realizzazione delle nostre ambizioni.

Marina Nissim, Presidente Bolton Hope Foundation

A low-angle photograph of a forest with tall, reddish-brown tree trunks reaching towards a green canopy. The perspective is looking up from the forest floor, emphasizing the height of the trees. The trunks are thick and textured, with some showing signs of peeling bark. The canopy is dense with green leaves, and some blue sky is visible through the branches.

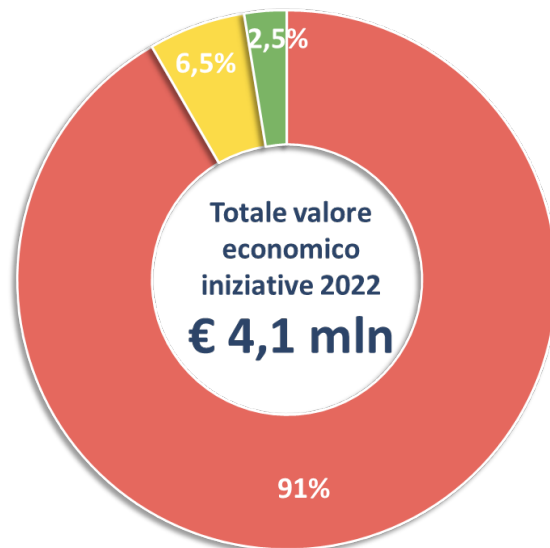
1. INTRODUZIONE

Highlights 2022

Siamo una Fondazione specializzata sui temi dell'education.

Nel corso del 2022 abbiamo sostenuto **19 iniziative** di diversa natura, rivolte a **17 organizzazioni beneficiarie** con un **contributo complessivo** deliberato nell'anno di **circa €4,1 mln**, distribuiti tra:

- **CORE SOCIAL INITIATIVES (91,5%)**: iniziative sociali finalizzate a promuovere un'educazione accessibile, di qualità e sensibile ai temi della sostenibilità ambientale, a fornire supporto alle comunità su temi di interesse generale e a offrire sostegno sociale in situazioni di emergenza.
- **KNOWLEDGE DEVELOPMENT (6%)**: ricerche, pubblicazioni e studi specializzati volti a contribuire alla diffusione del sapere sui temi dell'educazione.
- **DISSEMINATION (2,5%)**: iniziative volte a contribuire al dibattito pubblico sui temi d'interesse.



CORE SOCIAL INITIATIVES



EDUCATION

7 iniziative

55% valore economico distribuito



SUPPORTO ALLE COMUNITA'

5 iniziative

30% valore economico distribuito



EMERGENZE

3 iniziative

6% valore economico distribuito

KNOWLEDGE DEVELOPMENT



3 RICERCHE

6,5% valore economico distribuito

DISSEMINATION



1 EVENTO SOSTENUTO

2,5% valore economico distribuito

DALL'ANNO DI COSTITUZIONE...

+40

INIZIATIVE SOSTENUTE



+30

ENTI BENEFICIARI
DIRETTI

3

ANNI
DI ATTIVITÀ

+13_{mln}

CONTRIBUTI ECONOMICI
DISTRIBUITI



3

2020

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

A giugno 2022, tramite Decreto Dirigenziale del Direttore del Settore Politiche Del Lavoro e Welfare della Città metropolitana di Milano, è stata decretata l'iscrizione di "BOLTON HOPE FOUNDATION ENTE DEL TERZO SETTORE" al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117. Con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 7 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'ente ha acquisito la qualifica di "ENTE DEL TERZO SETTORE" e può fruire dei benefici previsti dal Codice e dalle disposizioni vigenti.

Il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto in data 4 luglio 2019 ed offre il resoconto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022.

In coerenza con i principi delle Linee Guida, riconosciamo il valore del Bilancio Sociale quale "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Nell'ottica dei fondamentali principi di trasparenza, completezza, chiarezza, rilevanza, neutralità, comparabilità, veridicità, verificabilità e attendibilità, l'obiettivo del presente documento è quello di tracciare un quadro esaustivo delle nostre attività dell'anno.

I dati economico-finanziari rappresentati nel documento derivano dal Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022, il cui contenuto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e che è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al principio contabile OIC 35.

La metodologia di redazione del Bilancio Sociale non è variata rispetto all'esercizio precedente e non sono cambiati né il perimetro di rendicontazione né i metodi di misurazione utilizzati.

2. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO



Le principali tendenze dell'education a livello globale nel 2022

I BENEFICI DELL'ISTRUZIONE: UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO

L'istruzione è uno degli investimenti più importanti che i vari paesi nel mondo possono promuovere a vantaggio del proprio futuro. È un potente agente di cambiamento, contribuisce a migliorare la salute e i mezzi di sussistenza delle popolazioni, contribuisce alla stabilità sociale e guida la crescita economica a lungo termine. Non a caso un'educazione di qualità è considerata un elemento essenziale per il successo di ciascuno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile declinati dalle Nazioni Unite.

Diversi osservatori internazionali hanno evidenziato gli effetti virtuosi e a catena che si generano quando cresce in un Paese l'accesso all'istruzione e all'apprendimento. La Global Partnership for Education (GPE), organizzazione internazionale nata nel 2002 e che rappresenta il più grande fondo globale dedicato esclusivamente alla trasformazione dell'istruzione nei paesi a basso reddito, evidenzia, tra gli altri, i seguenti benefici legati alla promozione di progetti di inclusione scolastica e miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione ¹:

- 420 milioni di persone verrebbero sollevate dalla povertà se avessero accesso a un'istruzione secondaria;
- un bambino la cui madre sa leggere ha il 50% in più di probabilità di vivere oltre i 5 anni;
- un anno in più di scuola può aumentare i guadagni di una donna fino al 20%;
- mediamente ogni anno di istruzione in più in un Paese riduce il rischio di conflitti di circa il 20%.

2022: UN ANNO COMPLESSO ANCORA SEGNATO DAGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

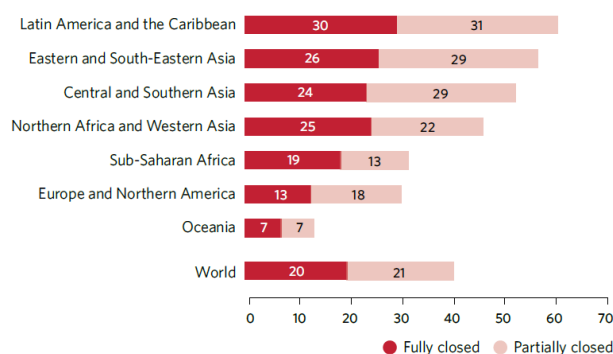
Il 2022 è stato un anno ancora profondamente segnato dai postumi dell'emergenza COVID. La pandemia ha rappresentato la più grave battuta d'arresto degli ultimi decenni nel processo di crescita dei livelli di scolarizzazione su scala globale. Negli ultimi due anni si stima infatti che 147 milioni di bambini abbiano perso più di metà delle lezioni in presenza, con effetti significativi sulle probabilità di abbandono scolastico, sugli apprendimenti e sul benessere psicosociale, in particolare nelle zone e nei Paesi più poveri e svantaggiati ².

La chiusura delle scuole e il rischio di abbandono scolastico

Le chiusure scolastiche legate al COVID, che hanno caratterizzato i sistemi di istruzione su scala globale, minacciano di invertire la rotta dei tassi di abbandono scolastico dopo anni di progressi durante i quali, tra il 2000 e il 2020, la percentuale di bambini e ragazzi che non frequentano la scuola primaria e secondaria è scesa dal 26% al 17%.

Da marzo 2020 fino a febbraio 2022, in media le scuole di tutto il mondo sono state chiuse completamente o parzialmente per 41 settimane, aumentando significativamente il rischio di abbandono definitivo del percorso scolastico da parte dei ragazzi, soprattutto nei Paesi che già riscontravano maggiori difficoltà.

Durata delle chiusure scolastiche (perdita delle lezioni in presenza) tra marzo 2020 e febbraio 2022 (settimane)



Fonte: United Nations – "The Sustainable Development Goals Report 2022"

¹ Fonte: Sito Global Partnership for Education – www.globalpartnership.org

² Fonte: United Nations – "The Sustainable Development Goals Report 2022" – www.unstats.un.org/sdgs/report/2022/

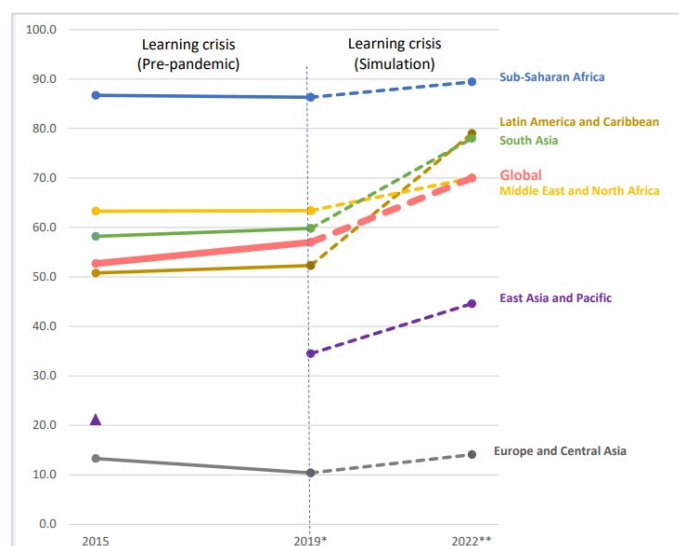
Già a fine 2020, l'UNESCO stimava in 24 milioni il numero di studenti, dal livello pre-primario a quello universitario, considerati a rischio di non rientrare più nei percorsi formativi al termine del periodo COVID, concentrati in particolare nei contesti più svantaggiati a causa di fattori socioeconomici come la necessità di generare reddito, maggiori responsabilità familiari, matrimoni precoci e forzati e impossibilità di accedere a meccanismi di didattica a distanza.

In quegli stessi contesti, come nel caso dell'America Latina e dei Caraibi, sono state sperimentate le conseguenze più prolungate, arrivando a registrare fino a più di 60 settimane di chiusure scolastiche nel biennio 2020-2022.

Riduzione degli apprendimenti

L'aumento nel rischio di abbandono scolastico non è tuttavia l'unico effetto negativo legato alle chiusure scolastiche dell'ultimo biennio. La pandemia da COVID-19 è, infatti, arrivata in un mondo già alle prese con profondi divari nei livelli di apprendimento e in cui un numero ancora troppo elevato di bambini e ragazzi risultava sprovvisto dei livelli fondamentali di competenza nella lettura, nella scrittura e nella matematica.

Andamento del tasso di "Learning Poverty" a livello globale e regionale — dati 2015 e 2019 e simulazioni 2022



Fonte: World Bank, UNESCO, UNICEF, FCDO, USAID, Bill & Melinda Gates Foundation – "The State of Global Learning Poverty" Report – 2022 Update.

I dati pre-pandemici raccolti da UNESCO e Banca Mondiale evidenziavano, infatti, come già tra il 2015 e il 2019 la percentuale di ragazzi in stato di "learning poverty", ossia giunti all'età di 10 anni privi dei livelli di apprendimento minimi nella lettura e comprensione di un testo necessari per il prosieguo degli studi³, fosse superiore al 50% a livello globale, con forti disparità tra i singoli Paesi; in particolare nel 2019 l'indicatore di "learning poverty" risultava:

- pari o inferiore al 10% nei Paesi ad alto reddito;
- compreso tra il 10% e il 30% nella maggior parte dei paesi a reddito medio-alto;
- compreso tra il 50% e il 60% in quasi tutti i Paesi a reddito medio o basso;
- pari o superiore al 90% nei Paesi a basso reddito e in condizione di particolare criticità.

Sebbene i dati aggiornati 2022 non siano ancora disponibili alla data di redazione del presente bilancio, partendo da tali premesse, le simulazioni effettuate prevedono un peggioramento generalizzato nei livelli di apprendimento globali e l'acuirsi, nel lungo periodo, dei divari già significativi tra i diversi Paesi.

Effetti sul benessere psicosociale dei ragazzi

Infine, una delle sfide più importanti poste dalla pandemia ai sistemi educativi globali (e considerata non ancora pienamente affrontata) è quella di riuscire a garantire un ritorno al benessere psicosociale dei bambini e dei ragazzi a scuola.

Per incoraggiare l'iscrizione e la permanenza a scuola un fattore chiave è sicuramente rappresentato dall'offerta di strutture e servizi adeguati, tutt'altro che scontata in diverse parti del mondo.

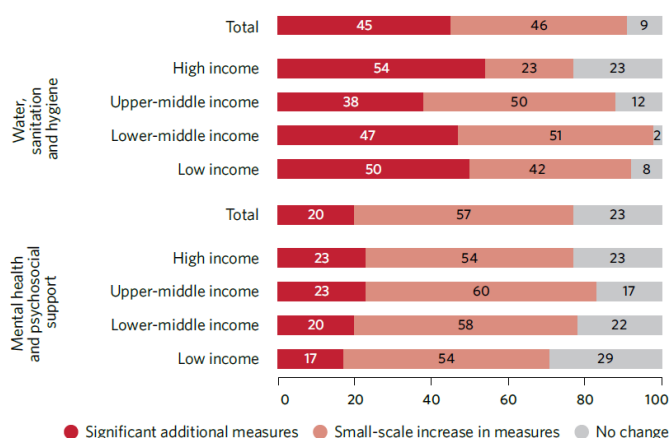
³ Definizione da "The State of Learning Poverty Report – 2022 Update": "Learning poverty means being unable to read and understand a simple text by age 10. The indicator combines the share of primary-aged children out of school, who are defined as schooling-deprived (SD), and the share of pupils below a minimum proficiency in reading, who are defined as learning-deprived (LD)."

Nel 2019-2020, circa un quarto delle scuole primarie a livello globale non aveva accesso a elettricità, acqua potabile e servizi igienici di base e solo la metà disponeva di computer, accesso a Internet o strutture completamente accessibili anche a bambini con disabilità.

La necessità di investire in infrastrutture e servizi scolastici, a maggior ragione dopo la pandemia, rappresenta quindi un impegno significativo per le istituzioni scolastiche di tutto il mondo, la cui importanza appare più o meno universalmente riconosciuta tra i vari Paesi, indipendentemente dal loro livello di reddito.

Meno evidenti risultano, invece, gli impegni intrapresi su scala globale per fornire cure mentali e supporto psicosociale agli studenti, malgrado diversi studi indichino un aumento significativo nei disturbi di ansia e depressione tra i bambini e i ragazzi in giovane età dopo la pandemia.

Misure incrementalmente prese per migliorare il benessere degli studenti a scuola dopo le riaperture de 2022 (%)



Fonte: United Nations – “The Sustainable Development Goals Report 2022”

LE EVOLUZIONI NELLA DIDATTICA E NEL MODO DI FARE SCUOLA

Dal punto di vista didattico, la pandemia ha obbligato i sistemi scolastici di tutto il mondo a un repentino e inaspettato mutamento delle modalità di insegnamento, accelerando un processo di modernizzazione già in atto.

La digitalizzazione dei curricula e delle risorse di insegnamento, la didattica a distanza e perfino il cosiddetto “homeschooling” (l’istruzione domiciliare) sono diventate pratiche comuni che, con ogni probabilità, resteranno tali anche con l’attenuarsi delle misure restrittive imposte dalla pandemia.

Si tratta di mezzi che possono rivelarsi utili per fronteggiare emergenze di diversa natura. Per esempio, come sottolineato dal SDG Report 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina e la conseguente fuga di milioni di profughi, la didattica a distanza è stata importante sia per portare a termine i programmi scolastici sia per tentare di garantire, almeno per qualche ora al giorno, una parvenza di normalità ai ragazzi in età scolare del Paese.

Questo processo di digitalizzazione rischia però, almeno inizialmente, di accentuare le disuguaglianze già presenti nei sistemi educativi globali. Gli studenti provenienti da contesti più fragili hanno, infatti, solitamente meno possibilità di disporre dei dispositivi e delle competenze informatiche necessarie per navigare in rete, o di vivere in un ambiente domestico adatto all’apprendimento.

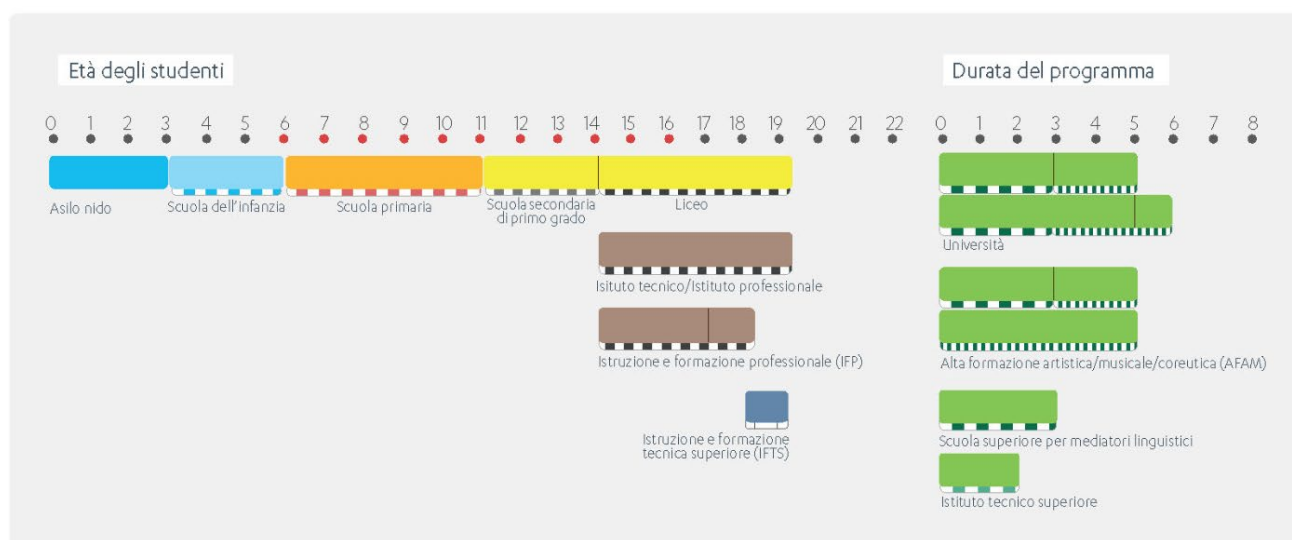
L'education in Italia

■ IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Il sistema educativo italiano è organizzato in diversi cicli:

- **Il sistema integrato zero-sei anni.**
- **Il primo ciclo di istruzione**, dai 6 ai 14 anni, che include la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- **Il secondo ciclo di istruzione** dai 14 ai 18-19 anni, che include le scuole secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici e istituti professionali) e i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di competenza regionale.
- **L'istruzione superiore** che include i percorsi offerti dalle Università, dalle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e dagli ITS (Istituti Tecnici Superiori).

Il sistema educativo di istruzione e formazione in Italia



Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito - www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione

L'istruzione obbligatoria ha la durata di 10 anni, che vanno dai 6 ai 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo (L.296/2006). Inoltre, in base a quanto previsto dalla L.53/2003, per tutti i giovani si applica il diritto/dovere di istruzione e formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica professionale triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'istruzione obbligatoria può essere realizzata nelle scuole statali e nelle scuole paritarie (L.62/2000), che insieme costituiscono il sistema pubblico di istruzione. Le scuole paritarie sono abilitate a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli delle corrispondenti scuole statali e hanno piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

L'istruzione obbligatoria può anche essere assolta nelle scuole non paritarie (L.27/2006) o attraverso l'istruzione familiare, ma ad una serie di condizioni, quali l'effettuazione di esami di idoneità.

I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, sono responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione dei minori, mentre i Comuni di residenza e i dirigenti scolastici delle scuole in cui sono iscritti gli alunni sono responsabili della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo.

I NUMERI DEL NOSTRO PAESE

Il numero degli studenti

Nell'anno scolastico 2021-2022 in Italia risultano censiti **circa 8 milioni di studenti** nelle scuole statali e paritarie, pari al 13,6% della popolazione italiana, così suddivisi tra i diversi ordini e gradi:

STUDENTI IN ITALIA	n°	%
Scuola D'Infanzia (3-6 anni)	1.274.410	15,8%
Scuola Primaria (6-11 anni)	2.469.377	30,6%
Scuola Secondaria I grado (11-14 anni)	1.649.031	20,5%
Scuola Secondaria II grado (14-19 anni)	2.664.273	33,1%
- <i>Licei</i>	1.367.657	17,0%
- <i>Istituti tecnici</i>	839.373	10,4%
- <i>Istituti professionali</i>	443.840	5,5%
- <i>Istruzione e Formazione Professionalizzante</i>	13.403	0,2%
TOTALE	8.057.091	100%
Di cui:		
- <i>femmine</i>	3.902.587	48,5%
- <i>maschi</i>	4.154.504	51,5%
- <i>cittadinanza italiana</i>	7.181.058	89,9%
- <i>cittadinanza non italiana</i>	813.849	10,1%

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito: Portale Unico dei Dati sulla Scuola - [Esplora Dati \(istruzione.it\)](https://esplora.dati.istruzione.it)



Nello stesso anno scolastico risultano censite 8.491 scuole e 416.972 classi, evidenziando un rapporto medio di circa 950 studenti per scuola e di circa 19 studenti per classe, seppur con ovvie disparità geografiche e per grado.

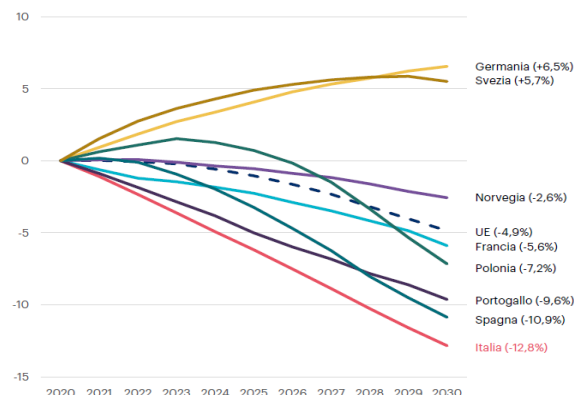
La diminuzione della popolazione in età scolare

L'incidenza dei giovani sul totale della popolazione italiana è tra le più basse d'Europa e, sebbene il declino demografico interessi quasi tutto il continente, in Italia il fenomeno appare più marcato.

Si stima, infatti, che nei prossimi anni il nostro Paese registrerà una progressiva diminuzione della popolazione studentesca, che porterà la scuola italiana a perdere 1 alunno su 8 (-13%) in poco meno di 10 anni.

Si tratta di un fenomeno, quello della diminuzione della popolazione giovanile, che costituisce un tema cruciale per il sistema pubblico italiano, ma nel quale alcuni osservatori intravedono anche opportunità per avviare processi di innovazione e, potenzialmente, di miglioramento qualitativo dell'offerta scolastica.

Evoluzione della popolazione da 3 a 18 anni in Europa (2020-2030)



Fonte: Elaborazione Fondazione Agnelli su dati EUROSTAT
Variazioni percentuali nella popolazione giovanile rispetto al 2020 (base 2020 = 0)

Numero e caratteristiche del corpo docenti

Sempre nell'anno scolastico 2021-2022, il **numero di docenti italiani risultava di poco superiore a 920 mila unità**, pari al 1,6% della popolazione italiana, così suddivisi:



DOCENTI IN ITALIA	n°	%
Scuola D'Infanzia	102.807	11,1%
Scuola Primaria	298.458	32,3%
Scuola Secondaria I grado	204.967	22,2%
Scuola Secondaria II grado	317.622	34,4%
TOTALE	923.854	100%
Di cui:		
- femmine	754.338	81,7%
- maschi	169.516	18,3%
- età < 35 anni	92.720	10,0%
- età 35-44 anni	209.340	22,7%
- età 45-54 anni	308.899	33,4%
- età > 54 anni	312.895	33,9%
- tempo indeterminato	698.896	75,6%
- tempo determinato	224.958	24,4%
- posto comune	724.333	78,4%
- di sostegno	199.521	21,6%

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito: Portale Unico dei Dati sulla Scuola - [Esplora Dati \(istruzione.it\)](https://esplora.dati.istruzione.it)

Le statistiche restituiscono l'immagine di un corpo docenti composto in prevalenza da educatrici ed insegnanti di sesso femminile (>80%), con un'età anagrafica concentrata nelle fasce più anziane (il 70% circa ha più di 45 anni) e un'età media tra le più alte in Europa, che tende ad essere più elevata nelle scuole secondarie superiori.

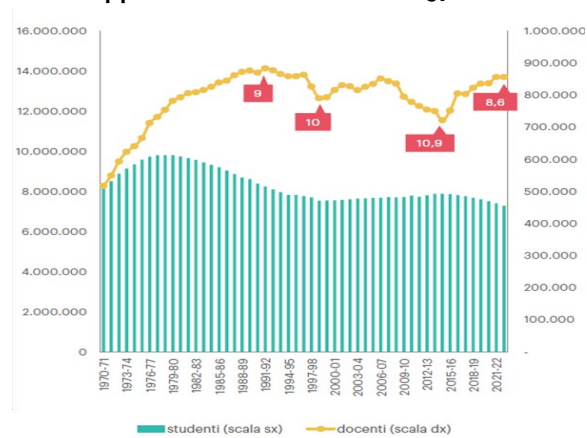
Il confronto con i dati storici evidenzia, inoltre, un aumento nel numero di "precari" assunti a tempo determinato, passati dal 12% dell'anno scolastico 2015-2016 (100.277 su 833.922) al 24% dell'anno scolastico 2021-2022 (224.958 su 923.854), così come un aumento dei docenti di sostegno, passati dal 15% dell'anno scolastico 2015-2016 (125.914 su 833.922) al 22% dell'anno scolastico 2021-2022 (199.521 su 923.854).

Rapporto studenti/docenti

Un dato degno di nota, che rappresenta una peculiarità frutto del modello organizzativo scolastico italiano, è il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti, in costante diminuzione negli ultimi dieci anni. Il fenomeno è l'effetto composto della crescita nel numero di insegnanti, pur a fronte del già evidenziato calo di studenti legato al declino demografico.

Le statistiche evidenziano, infatti, nell'anno scolastico 2021-2022 un rapporto di 8,6 studenti per ogni docente. Si tratta del rapporto più basso di Europa e diminuito significativamente rispetto ai 10,9 studenti per docente dell'anno scolastico 2014-2015.

Rapporto studenti / docenti (1970-2022)



Fonte: elaborazione Fondazione Agnelli su dati Ministero dell'Istruzione e OECD Education at a Glance 2021

■ LA DISPERSIONE SCOLASTICA E I DIVARI TERRITORIALI

La dispersione scolastica, non solo in Italia, rappresenta un fenomeno complesso, di cui spesso si parla in maniera generica facendo riferimento ad almeno tre diverse fattispecie, che vanno dal concetto di uscita dal mondo della scuola a quello di evasione dell'obbligo scolastico a quello di popolazione con basso grado di istruzione⁴.

Il termine “dispersione” viene solitamente usato in maniera più ampia per ricomprendere in qualche modo tutto ciò che determina un fallimento dell'istituzione scolastica rispetto all'obiettivo che la scuola deve proporsi.

La “evasione” dell'obbligo scolastico (o “abbandono scolastico”) è invece l'interruzione, per lo più definitiva, dei corsi di istruzione e formazione.

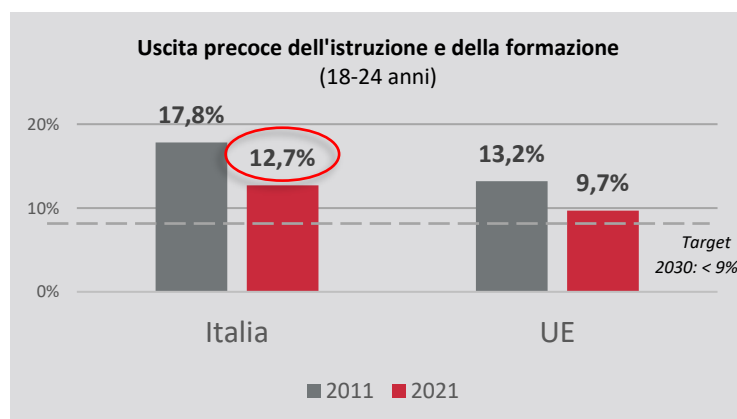
Infine, quando si parla di dispersione scolastica, si fa talvolta riferimento alla “popolazione con un livello di istruzione basso” o perché in possesso di un titolo di studio basso o perché in possesso di nessun titolo di studio. In questi casi il fenomeno trattato attiene non tanto alla attualità di persone che stanno lasciando la scuola prima del tempo, o stanno poco beneficiando della attività di questa istituzione, ma di persone per le quali ciò è avvenuto in un passato più o meno recente.

Quest'ultima accezione è quella fotografata dall'indicatore più utilizzato a livello internazionale per monitorare il fenomeno dell'abbandono scolastico, ossia l'indicatore Early Leavers from Education and Training (ELET), che in italiano è definito “Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione” e che viene calcolato con riferimento ai giovani di età compresa tra i 18-24 anni.

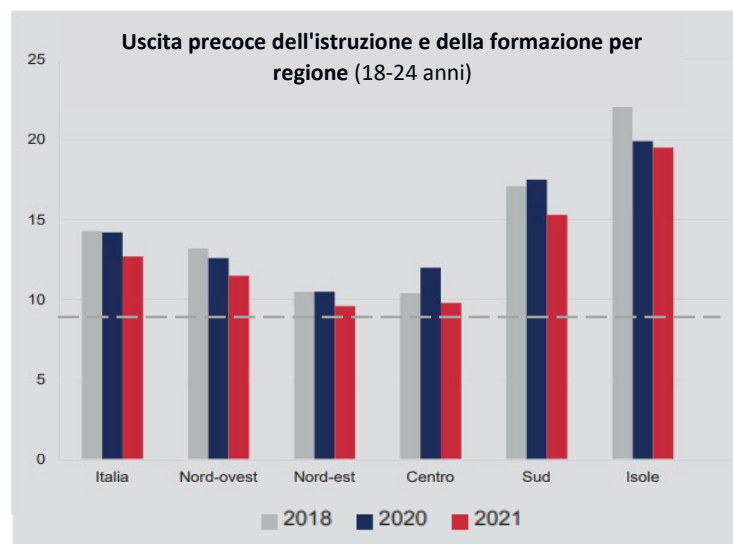
Tralasciando valutazioni sull'adeguatezza dell'indicatore ELET nel fornire effettivamente indicazioni adeguate sul fenomeno dell'abbandono scolastico, è comunque opportuno evidenziare che si tratta di un indicatore di “stock” che rappresenta la quota di popolazione in età giovanile con basso grado di istruzione e si riferisce a quanto accaduto nell'ambito della scuola in anni precedenti rispetto al momento in cui viene calcolato.

L'indicatore ELET in Italia evidenzia un calo costante nell'ultimo decennio, segno di un progressivo miglioramento nel grado di istruzione dei giovani. I giovani tra i 18 e i 24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione in Italia erano, infatti, il 12,7% nel 2021 rispetto al 17,8% del 2011.

Seppur in miglioramento, il dato rimane tuttavia tra i più negativi d'Europa, con l'Italia che si attesta al terzultimo posto nell'UE dopo solo Romania e Spagna e con divari ancora significativi e particolarmente marcati al Sud e tra i giovani nati all'estero.



Fonte: Commissione Europea, Relazione di monitoraggio del settore

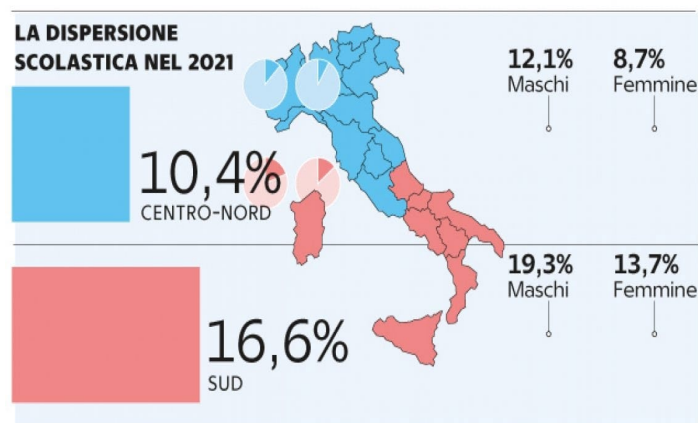


Fonte: Istat 2022, Il rapporto SDGs 2022 ([report](#))

⁴ La distinzione riprende anche gli spunti di una ricerca coordinata da Marco Musella, professore di Economia Politica dell'università Federico II di Napoli, realizzata con il contributo di Bolton Hope Foundation e in fase di pubblicazione.

Più nel dettaglio, i dati evidenziano che:

- la percentuale di giovani (18-24 anni) usciti precocemente dalla scuola era del 12,7% nel 2021, ancora sopra la media UE (9,7%) e a notevole distanza dal target europeo del 9% al 2030;
- tra le regioni italiane i tassi variano significativamente, dal 10,4% nelle regioni del centro-nord al 16,6% nel mezzogiorno, con punte concentrate in Sicilia (21,2%), Puglia (17,6%), Campania (16,4%), Calabria (14%) e Sardegna (13,2%);
- i ragazzi hanno più probabilità delle ragazze di uscire dalla scuola (14,8% vs 10,5%);
- il tasso di uscita precoce dalla scuola (18-24 anni) dei nati fuori dall'Unione Europea è più del triplo dei nati in Italia (34,7% vs 10,7%) e molto superiore a chi è nato all'estero, ma all'interno dell'UE (34,7% vs 21,5%).



Fonte: Elaborazione la Repubblica da dati Istat 2022

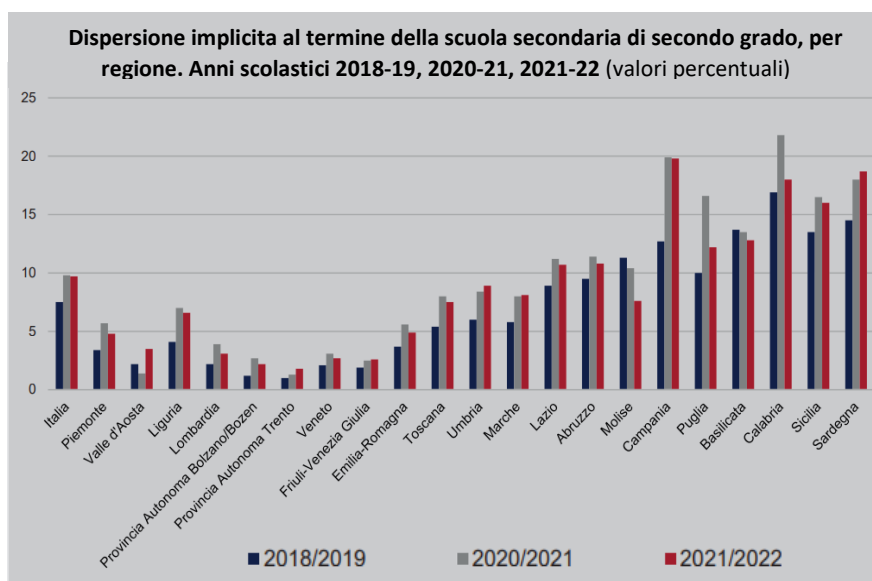
■ GLI APPRENDIMENTI E LA “DISPERSIONE IMPLICITA”

La dispersione scolastica esplicita è un problema sociale che interessa tutti i Paesi avanzati e che da oltre vent'anni l'Unione Europea cerca di affrontare.

Gli indicatori che misurano il fenomeno, presentati nel paragrafo precedente, non catturano però la quota non trascurabile di studenti che, pur avendo completato il loro percorso scolastico, non raggiungono i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. Si tratta di giovani con competenze di base (comprensione della lingua scritta, matematica e inglese) non dissimili da coloro che la scuola l'hanno abbandonata e che corrono un rischio di marginalità sociale altrettanto forte.

Per descrivere questa condizione, si parla di “dispersione implicita”, intesa come misura della fragilità negli apprendimenti di base e che fotografa una quota ancora significativa di ragazzi difficilmente in grado di elaborare le informazioni a loro disposizione e che affronteranno la vita adulta con competenze di base considerate non sufficienti per muoversi autonomamente e consapevolmente nella società.

A partire dal 2019, attraverso le prove standardizzate INVALSI in italiano, matematica e inglese, è possibile fornire una prima rappresentazione, seppur parziale, di tale fenomeno e quantificare la quota di studenti che,



Fonte: Elaborazioni Istat su dati INVALSI - Il rapporto SDGs 2022 ([report](#))

al termine del ciclo secondario di secondo grado, non ha raggiunto i traguardi di competenza minimi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

Nell'anno scolastico 2021-2022, in Italia, il tasso di studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado rientranti nella definizione di "dispersione implicita"⁵ si è attestato al 9,7%.

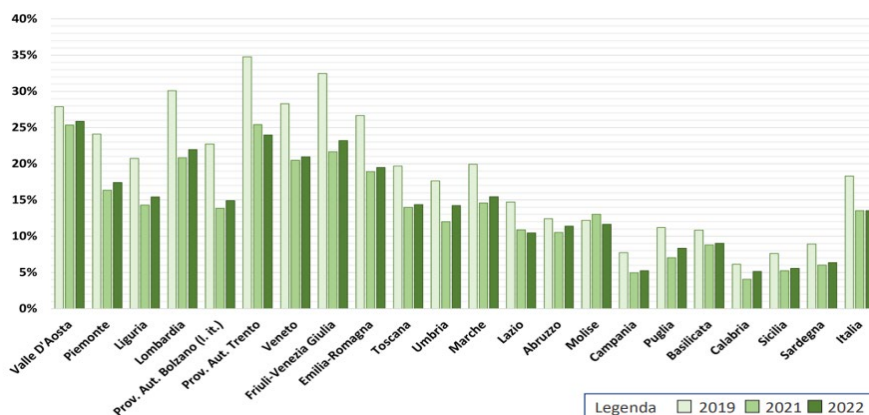
Si tratta di un fenomeno in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (9,8% del 2020-2021) con segnali incoraggianti in alcune Regioni (ad esempio -4,3 punti percentuali in Puglia e -3,8 punti percentuali in Calabria), ma complessivamente molto più marcato rispetto al periodo pre-COVID e fotografato da dati che non restituiscono ancora chiari segnali di ripresa.

Anche la dispersione implicita, come quella esplicita, presenta divari significativi in termini territoriali, che tendono ad aumentare al crescere dei gradi scolastici, con valori molto più contenuti al Nord (3,7%) e al Centro (9,2%) rispetto al Mezzogiorno (16,5%), dove in alcune regioni la quota di studenti "implicitamente dispersi" è prossima al 18% (Calabria, Sardegna e Campania).

Tra gli aspetti da evidenziare, meritano alcune considerazioni, messe in luce dal Presidente INVALSI nella presentazione ufficiale del Rapporto Nazionale 2022⁶:

- **Risultati che vengono da lontano:** le differenze e i problemi osservati negli apprendimenti all'apparenza vengono da molto lontano, ben prima della pandemia. Gli esiti delle rilevazioni internazionali (test PISA) evidenziano infatti come alcune delle maggiori criticità riscontrate in Italia nei risultati 2021-2022 si ritrovino già nei risultati di 20 anni fa, in particolare: (-) nella comprensione della lettura gli studenti quindicenni della scuola italiana si trovano al di sotto della media OCSE da oltre 20 anni e i risultati sono di nuovo in calo a partire dal 2012; (-) in matematica gli studenti quindicenni conseguono costantemente da 20 anni risultati sotto la media OCSE e dal 2015 il trend di crescita che era iniziato nel 2006 pare essersi interrotto.
- **Le eccellenze:** gli allievi eccellenti⁷ in Italia, nell'anno scolastico 2021-2022, si attestano poco sotto il 14%. Si ferma quindi il calo delle eccellenze registrato dopo la pandemia e si cominciano a intravedere spiragli di ripresa in alcuni territori. Il divario territoriale rispetto alle eccellenze permane tuttavia molto elevato con differenze di oltre 15 punti tra le regioni del Nord e alcune regioni del Mezzogiorno storicamente in condizioni di maggiore fragilità educativa (Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Studenti «eccellenti» nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado per Regione 2018-19, 2020-21, 2021-22 (valori percentuali)



Fonte: INVALSI – Rapporto Nazionale 2022

- **Le differenze che rimangono (titolo di studi e origine sociale della famiglia):** I dati restituiti dalle prove INVALSI evidenziano come la scuola faccia molta fatica ad attenuare l'impatto del contesto familiare di provenienza

⁵ Rientrano nella definizione di "dispersione scolastica implicita" gli studenti che, al termine della scuola secondaria di II grado, hanno contemporaneamente competenze di italiano e di matematica pari o inferiori agli studenti della classe II dello stesso ciclo e che raggiungono al massimo il livello d'inglese previsto al termine della scuola secondaria di primo grado (inferiore al livello B1).

⁶ Fonte: INVALSI – Presentazione risultati prove INVALSI 2022 - [link](#)

⁷ Rientrano nella definizione di "eccellenti" o "top performer" allievi che raggiungono risultati maggiori o uguali al punteggio che individua il 90-esimo percentile della distribuzione degli esiti.

degli studenti. La differenza degli esiti delle prove in base al titolo di studio familiare rimane infatti un fattore costante da un grado scolastico all'altro. Analogamente, rimangono marcati i divari sia nel tasso di dispersione implicita sia nel numero di eccellenze, connessi al background socio-economico-culturale della famiglia di origine fotografato dall'indice ESCS ("Economic Social and Cultural Status")⁸.

In termini di punti percentuali la dispersione implicita è, infatti, più che doppia per gli allievi che provengono da famiglie meno avvantaggiate e quasi quadrupla per gli allievi di cui non sono disponibili i dati di background.

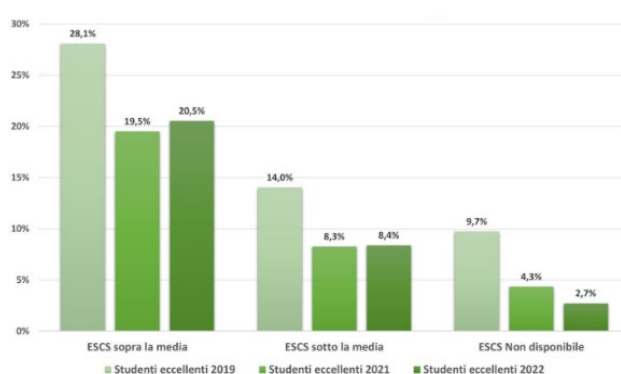
Per quanto riguarda le eccellenze, anche considerando solo il 2022, gli allievi eccellenti sono presenti con una percentuale più che doppia tra i ragazzi provenienti da famiglie più avvantaggiate rispetto a quelle meno favorite e di quasi dieci volte maggiore rispetto a quelle di cui non sono disponibili i dati di background.

Dispersione implicita per classi di ESCS
Ultimo anno della scuola secondaria di II grado



Fonte: INVALSI – Rapporto Nazionale 2022

Studenti eccellenti per classi di ESCS
Ultimo anno della scuola secondaria di II grado



Fonte: INVALSI – Rapporto Nazionale 2022



⁸ L'indicatore ESCS si compone di tre elementi che valutano diversi aspetti delle condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie dei ragazzi che partecipano alle prove INVALSI: (i) lo status occupazionale dei genitori, (ii) il livello d'istruzione dei genitori espresso in anni d'istruzione formale seguita calcolati secondo standard internazionali (iii) il possesso di alcuni beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento. I dati per calcolare l'ESCS vengono raccolti in parte attraverso il questionario studente somministrato ai ragazzi durante lo svolgimento delle Prove INVALSI, ulteriori dati vengono invece forniti dalle segreterie scolastiche.

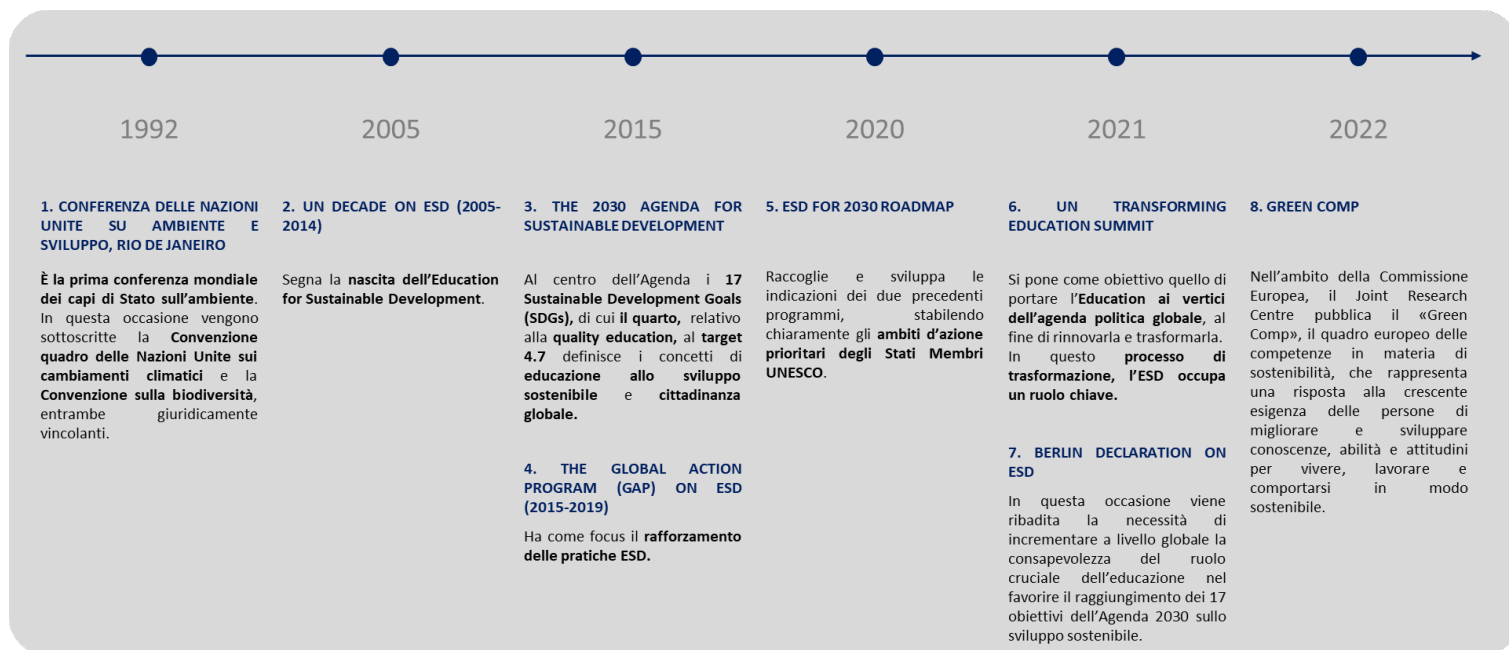
L'educazione allo sviluppo sostenibile

■ IL PERCORSO VERSO UNA ROADMAP CONDIVISA

L'attenzione al tema dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, meglio nota a livello internazionale come Education for Sustainable Development (ESD), nasce dalla necessità di affrontare le crescenti sfide della sostenibilità attraverso l'istruzione.

Dai primi anni '90 le Nazioni Unite e le Agenzie Specializzate ONU hanno avviato una serie di iniziative e programmi sul tema dello sviluppo sostenibile, andando progressivamente a focalizzare l'attenzione anche sul tema dell'education, fino alla definizione nel 2020 della "ESD for 2030 Roadmap", un vero e proprio piano di azione per l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile a livello globale nel decennio 2020-2030.

Le principali tappe internazionali verso una roadmap condivisa per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile



La "ESD for 2030 Roadmap" definisce chiaramente i cinque ambiti di azione prioritari, cui i governi sono chiamati per assicurare che l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile venga implementata in maniera efficace e sistemica:

- "Advancing Policy": l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dev'essere integrata nelle politiche relative all'educazione e allo sviluppo sostenibile a livello globale, nazionale, regionale e locale;
- "Transforming Learning Environments": per incoraggiare gli studenti ad intraprendere azioni trasformative le istituzioni educative stesse necessitano di essere trasformate, allineandosi ai principi dello sviluppo sostenibile;
- "Building Capacities of Educators": gli educatori svolgono un ruolo chiave nel facilitare la transizione degli studenti verso stili di vita sostenibili. Per guidare e responsabilizzare gli studenti è necessario che gli educatori stessi siano formati a questo nuovo paradigma pedagogico;
- "Empowering and Mobilizing Youth": è necessario riconoscere la centralità dei giovani quali attori chiave

nell'affrontare le sfide connesse alla sostenibilità e i processi decisionali ad esse associate. I loro modelli di consumo, inoltre, influenzeranno notevolmente il percorso verso la sostenibilità. Incoraggiare e mobilitare i giovani è dunque parte integrante dell'implementazione dell'ESD;

- “Accelerating Local Level actions”: è nella comunità che si verificano azioni trasformative per lo Sviluppo Sostenibile. Diviene quindi necessario promuovere una cooperazione attiva tra le istituzioni educative, le associazioni private e le comunità locali.

Le raccomandazioni della Commissione Europea

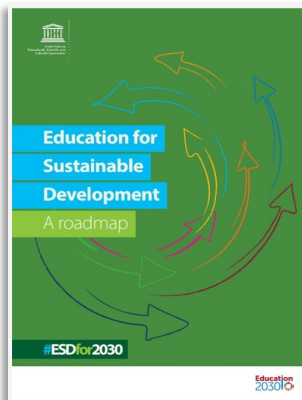
Mutuando in larga parte gli ambiti di azione prioritari definiti dalla ESD Roadmap for 2030, a giugno 2022 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Raccomandazione sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile. La Raccomandazione fornisce agli Stati membri una tabella di marcia per sostenere l'apprendimento e l'insegnamento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione. Invita gli Stati membri a:

- rendere l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile una priorità nelle politiche e nei programmi di istruzione e formazione;
- fornire a tutti i discenti opportunità di apprendimento sulla crisi climatica e sulla sostenibilità sia nell'ambito dell'istruzione formale (ad esempio, scuole e istruzione superiore) sia in quello dell'istruzione non formale (ad esempio, attività extracurricolari, lavoro con i giovani);
- mobilitare fondi nazionali ed europei per investire in attrezzature, risorse e infrastrutture verdi e sostenibili;
- sostenere gli educatori nello sviluppo delle loro conoscenze e competenze per insegnare la crisi climatica e la sostenibilità, compresa la gestione dell'eco-ansia tra i loro studenti;
- creare ambienti di apprendimento favorevoli alla sostenibilità che abbraccino tutte le attività e le operazioni di un'istituzione educativa e consentano un insegnamento e un apprendimento pratico, interdisciplinare e pertinente ai contesti locali;
- coinvolgere attivamente gli studenti e il personale, le autorità locali, le organizzazioni giovanili e la comunità della ricerca e dell'innovazione nell'apprendimento della sostenibilità.

■ DIVERSE DEFINIZIONI PER UN OBIETTIVO COMUNE

Coesistono ancora oggi diverse definizioni di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che presentano un'attenzione più o meno marcata agli aspetti ambientali piuttosto che una connotazione socio-culturale più estesa e coerente anche con temi quali i diritti umani, la parità di genere, la cittadinanza globale etc.

Nella definizione adottata da UNESCO, l'agenzia delle Nazioni Unite responsabile per il tema ESD, il riferimento all'educazione più prettamente ambientale è più marcato e con un focus particolare su “climate change” e “loss of biodiversity”:



"Education for Sustainable Development gives learners of all ages the knowledge, skills, values and agency to address interconnected global challenges including climate change, loss of biodiversity, unsustainable use of resources, and inequality."

Fonte: UNESCO, www.unwesco.org

A prescindere dalla definizione adottata, a sette anni di distanza dall'approvazione dell'Agenda 2030, c'è una percezione condivisa sul fatto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile passi per molte vie. Una di queste, fondamentale, è l'educazione.

L'Agenda 2030 si occupa di educazione a partire dal Goal 4 (Istruzione di Qualità) che, oltre a essere un Obiettivo in sé, è esplicitamente riconosciuto come strumento trasformativo per raggiungere tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile. Questa relazione di causa ed effetto trova una particolare rilevanza nel Target 4.7, dedicato proprio all'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale:

- **Target 4.7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Mettere in pratica tale obiettivo richiede un approccio sistemico che metta insieme le opportunità di indirizzo della scuola e una formazione coerente del suo personale, per potere introdurre contenuti e approcci didattici utili a sostenere lo sviluppo delle tante competenze necessarie. Allo stesso tempo richiede una valorizzazione della responsabilità educativa dei tanti attori coinvolti, istituzionali e non, in collaborazione con la scuola.

Con l'esplicita intenzione di definire e rendere operativi i concetti di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) ai fini della misurazione del Target 4.7, l'UNESCO ha condotto numerose ricerche basandosi su 78 Paesi, arrivando a identificare una serie di principi e temi guida sintetizzati nella Tabella seguente.

Global Content Framework ECG e ESS

	CATEGORIA	SOTTO-CATEGORIA
Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)	Interconnessione e cittadinanza globale	Globalizzazione
		Cittadini globali/internazionali, cultura/identità/comunità globali
		Pensiero globale-locale, locale-globale, pensare globale agire locale, glocale
		Migrazione, immigrazione, mobilità, movimento di persone
		Competizione globale/competitività/competitività globale/competitività internazionale
		Disuguaglianze/divari globali
	Parità di genere	Uguaglianza di genere / parità / parità (empowerment femminile, promozione della partecipazione femminile)
	Pace, non violenza e sicurezza umana	Pace, costruzione della pace
		Consapevolezza delle forme di abuso/molestie/violenza (violenza scolastica/bullismo, violenza domestica, violenza di genere, abusi/molestie su minori, abusi/molestie sessuali)
	Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)	Diritti umani
Libertà (di espressione, di parola, di stampa, di associazione/organizzazione), libertà civili		
Giustizia sociale		
Salute e benessere		Democrazia/regime democratico, valori/principi democratici
		Salute fisica/attività/fitness
		Salute mentale, emotiva, psicologica
		Stile di vita sano (alimentazione, dieta, pulizia, igiene, servizi igienici, *acqua pulita, essere/stare in salute)
		Consapevolezza delle dipendenze (fumo, droghe, alcol)
Sviluppo sostenibile		Salute sessuale e/o riproduttiva
		Sostenibilità economica, crescita sostenibile, produzione/consumo sostenibili, economia verde
	Sostenibilità sociale (coesione sociale e sostenibilità)	
	Sostenibilità ambientale	
	Cambiamento climatico (riscaldamento globale, emissioni di carbonio/impronta ecologica)	
	Energie rinnovabili, energie alternative (fonti: solare, maree, vento, onde, geotermia, biomassa...)	
	Ecologia, sostenibilità ecologica (ecosistemi, biodiversità, biosfera, ecologia, perdita di diversità)	
Scienze ambientali (geoscienze)	Gestione dei rifiuti, riciclaggio	
	Sistemi fisici	
	Sistemi viventi	
		Sistemi terrestri e spaziali

Fonte: ASVIS, "Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale, Target 4.7" – traduzione italiana da UNESCO, SDG Indicator 4.7.1 Proposal for a measurement strategy

LE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'UNESCO, rifacendosi a studi internazionali, evidenzia l'importanza di assicurare che gli obiettivi di apprendimento dei temi legati all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile siano perseguiti valorizzando le tre dimensioni chiave dell'apprendimento: la dimensione cognitiva, quella socio-emotiva e quella comportamentale, avvalendosi di una pratica pedagogica innovativa ed orientata all'azione.

Tale impegno è richiamato anche nella dichiarazione di Berlino sull'Education for Sustainable Development, sottoscritta a maggio 2021 da più di 2.500 stakeholder istituzionali presenti alla Conferenza mondiale di Berlino ⁹.

In particolare, le dimensioni chiave dell'apprendimento su cui fare leva per promuovere anche l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile includono:

- **La dimensione cognitiva** implica che per meglio comprendere il mondo e la sua complessità siano necessarie la conoscenza e la capacità di pensiero. È quindi la dimensione dell'apprendimento più tradizionalmente riconosciuta.
- **La dimensione socio-emotiva** comprende i valori, le attitudini e le social skills che consentono agli studenti di crescere e realizzarsi da un punto di vista affettivo e psico-sociale.
- **La dimensione comportamentale** chiama in causa la condotta, le applicazioni pratiche e l'attivismo che l'ESD promuove come pratica pedagogica.

Si riporta di seguito a titolo esemplificativo gli obiettivi di apprendimento cognitivi, socio-emotivi e comportamentali, sviluppati da UNESCO per l'Obiettivo "Agire per il clima", all'interno di un manuale pensato come guida per i professionisti dell'educazione sull'uso dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nell'apprendimento.

Tabella 1.2.13. Obiettivi di apprendimento per l'OSS 13 "Agire per il clima"	
Obiettivi di apprendimento cognitivo	1. Il discente capisce che l'effetto serra è un fenomeno naturale causato da uno strato isolante di gas serra. 2. Il discente è consapevole che l'attuale cambiamento climatico è un fenomeno antropogenico risultato delle crescenti emissioni di gas serra. 3. Il discente sa quali attività umane - a livello globale, nazionale, locale e individuale - contribuiscono di più al cambiamento climatico. 4. Il discente conosce le maggiori conseguenze ecologiche, sociali, culturali ed economiche del cambiamento climatico a livello locale, nazionale e globale e sa come queste possono diventare fattori catalizzatori e di rafforzamento per il cambiamento climatico. 5. Il discente conosce le strategie di prevenzione, attenuazione e adattamento a diversi livelli (da globale a individuale) e per i diversi contesti e i loro legami con la risposta ai disastri e la riduzione del rischio di catastrofi.
Obiettivi di apprendimento socio-emotivo	1. Il discente è in grado di spiegare le dinamiche degli ecosistemi e l'impatto ambientale, sociale, economico ed etico del cambiamento climatico. 2. Il discente è capace di incoraggiare gli altri a proteggere il clima. 3. Il discente è in grado di collaborare con gli altri e di sviluppare strategie condivise per affrontare il cambiamento climatico. 4. Il discente è in grado di capire il proprio impatto personale sul clima mondiale, da una prospettiva locale a una globale. 5. Il discente è in grado di riconoscere che la protezione del clima mondiale è un compito essenziale per tutti noi e che dobbiamo rivedere completamente la nostra visione del mondo e le nostre abitudini quotidiane alla luce di tutto questo.
Obiettivi di apprendimento comportamentale	1. Il discente è in grado di valutare se le proprie attività private e lavorative sono rispettose del clima e - in caso negativo - di riesaminarle. 2. Il discente è in grado di agire a favore delle persone minacciate dal cambiamento climatico. 3. Il discente è in grado di anticipare, prevedere e valutare l'impatto delle decisioni o attività personali, locali e nazionali sulle altre persone e parti del mondo. 4. Il discente è capace di promuovere politiche pubbliche di protezione del clima. 5. Il discente è capace di sostenere attività economiche rispettose del clima.

Fonte: Manuale UNESCO "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Obiettivi di apprendimento" - [link](#)

⁹ Fonte: UNESCO - [esdfor2030-berlin-declaration-en.pdf \(unesco.org\)](#)



3. IL NOSTRO PROFILO

La nostra storia

Bolton Hope Foundation è stata costituita il 22 novembre 2019 su iniziativa di Marina Nissim, Presidente della Fondazione ed Executive Chairwoman di Bolton Group.

La famiglia Nissim e l'impresa sono stati attivi nella filantropia familiare e corporate per molti anni attraverso il sostegno alla cultura e alla ricerca scientifica, fino alla scelta, avvenuta già più di dieci anni fa, di concentrarsi sul tema dell'education. La nascita di Bolton Hope Foundation rappresenta pertanto l'evoluzione e il rafforzamento di un impegno assunto da molti anni: promuovere il diritto all'educazione, quale fonte di consapevolezza e responsabilità in grado di valorizzare le qualità e le potenzialità di ogni essere umano, soprattutto dei più giovani.

I primi due anni di vita della Fondazione sono stati caratterizzati prioritariamente dalla risposta all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 e sono stati contraddistinti da un lato dal sostegno a iniziative sociali a supporto delle comunità, e dall'altro dalla necessità di definire una identità e un modo di operare chiaro e coerente.

Nel 2022 abbiamo iniziato a operare in modo da concretizzare maggiormente il nostro impegno nel settore dell'educazione, le modalità operative attraverso cui intendiamo operare e la nostra aspirazione a ricoprire ruoli professionali attivi nell'ambito di iniziative ideate e progettate anche da noi.

L'aspirazione per il futuro è quella di costruire una fondazione che sia in grado di distinguersi per alcuni principi e valori che riteniamo importanti e che guidano il nostro operato:

- **Professionalità:** riconosciamo che la filantropia sia un lavoro complesso che richiede un approccio professionale in tutte le attività svolte e nelle decisioni prese ogni giorno.
- **Ambizione:** abbiamo l'ambizione di diventare nel tempo un punto di riferimento riconosciuto nell'ambito dell'education e della filantropia e portiamo avanti le nostre attività aspirando a raggiungere obiettivi di eccellenza.
- **Concretezza:** siamo consapevoli che rispondere a bisogni sociali e sfide complesse richieda un approccio rigoroso:
 - nella scelta delle iniziative da sostenere e dei partner con cui intraprenderle;
 - nella scelta di orizzonti temporali di intervento di medio-lungo periodo, coerenti con i tempi necessari ad affrontare temi complessi;
 - nelle modalità di relazione con i partner, i beneficiari, le istituzioni.

Mission, obiettivi e strategie

L'educazione è al centro delle nostre strategie e della nostra "mission", perché siamo convinti rappresenti un fenomenale motore di cambiamento personale, sociale e civile nella vita di ogni persona. Nell'ambito dell'ampio tema dell'educazione, abbiamo scelto di dedicarci in particolare alla lotta alla dispersione scolastica, esplicita e implicita, e alla promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Essere a fianco delle future generazioni significa anche contribuire al benessere della collettività, in particolare nei contesti più fragili. Per questo, interveniamo anche in situazioni di emergenza e in iniziative di interesse generale in ambiti diversi, ma sempre con l'obiettivo di supportare la costruzione di un futuro più equo e sostenibile.

LA NOSTRA MISSION

L'educazione come motore di cambiamento

Crediamo nell'educazione come fonte di consapevolezza e responsabilità, in grado di valorizzare le qualità e le potenzialità insite in ogni essere umano, in particolare nei più giovani.

Animati da questa convinzione, operiamo per garantire a bambini e giovani il diritto all'istruzione; intendiamo offrire loro opportunità per sviluppare al meglio le loro capacità e il loro talento, in qualunque contesto si trovino e in ogni momento del loro percorso di crescita.

Con il sostegno e la realizzazione di iniziative in ambito educativo, scolastico e formativo, intendiamo accompagnare le nuove generazioni in un percorso di crescita personale e di sviluppo di competenze, che consenta loro di essere protagonisti consapevoli del proprio futuro e di affrontare le grandi sfide legate alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.



I NOSTRI OBIETTIVI



1. **EDUCATION** – Contribuire a garantire un'educazione accessibile e di qualità, concentrandoci su: (i) contrasto alla dispersione scolastica; (ii) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e dell'informazione e formazione sui temi del rapporto persone-natura, dei cambiamenti climatici e, in generale, sulla cultura dello sviluppo sostenibile; (iii) promozione di pratiche pedagogiche e didattiche innovative;



2. **SUPPORTO ALLE COMUNITA'** – Contribuire ad attività e iniziative di interesse generale a supporto delle comunità, tutelando le persone in condizioni di fragilità;



3. **EMERGENZE** – Contribuire, laddove se ne presentasse la necessità, al sostegno in situazioni di emergenza, quali conflitti, calamità naturali ed emergenze sanitarie.

LE NOSTRE STRATEGIE



Attività statutarie di riferimento

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva e principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

I settori in cui operiamo sono quelli riportati all'art. 5, lett. d), e), h), l), n) ed u) del D.Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Le attività della Fondazione nei settori sopra menzionati consistono, in via esemplificativa e non esaustiva, in:

- a. promuovere e realizzare direttamente, o tramite partner, progetti o interventi di tipo assistenziale, socio-sanitario, educativo, culturale e formativo, a favore delle fasce sociali più deboli e in particolare di donne, bambini, adolescenti, giovani a rischio di povertà, abuso, sfruttamento, traffico e tratta;
- b. promuovere progetti, studi, informazioni, ricerche ed ogni tipo di altra azione utile allo sviluppo della difesa ambientale e alla conservazione dei fondamentali equilibri naturali;
- c. svolgere attività di studio e di supporto alla ricerca scientifica anche attraverso l'istituzione di borse di studio, organizzazione di corsi, seminari e convegni e la produzione di materiale informativo, didattico e educativo;
- d. promuovere attività culturali in sinergia con gli scopi statutari;
- e. promuovere e realizzare eventi e/o manifestazioni per la sensibilizzazione pubblica sui temi connessi con le finalità istituzionali della Fondazione;
- f. scrivere, stampare, pubblicare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, manifesto o qualsiasi altro mezzo di informazione utile al raggiungimento dei fini statutari e della comunicazione degli stessi;
- g. costituire o partecipare alla costituzione o al sovvenzionamento di enti, istituzioni, fondazioni aventi scopi simili;
- h. negoziare, concludere e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, fondazioni, enti, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione dei suoi scopi.

Nel 2022 le attività della Fondazione hanno riguardato tutti i punti sopra descritti, ad esclusione di quanto previsto alla lettera f).

Altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e che, laddove se ne riscontrasse la necessità, saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nell'anno 2022 la Fondazione non ha svolto attività diverse.

Collegamenti con altri enti del terzo settore

Riteniamo importante operare nell'ampio contesto della filantropia italiana ed europea e intendiamo coltivare relazioni e contatti con altri attori dell'education, ove possibile, anche attraverso partnership ed iniziative condivise.

In quest'ottica e come componente fondamentale delle nostre linee di indirizzo strategico, intendiamo ricercare attivamente e promuovere la presenza nelle reti professionali della filantropia e dell'education, quale mezzo per acquisire competenze e avviare confronti e riflessioni comuni.

Da gennaio 2022 siamo membri di Assifero, l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, che si propone di "promuovere e consolidare una filantropia istituzionale italiana più visibile, informata, connessa ed efficace, riconosciuta a tutti i livelli come partner strategico di uno sviluppo umano e sostenibile".

A fine 2022 abbiamo inoltre avviato le pratiche di associazione a Philea, la Philanthropy Europe Association, organizzazione europea che nasce dal processo di convergenza tra Dafne-Donors and Foundations Networks in Europe ed European Foundation Centre (EFC), con l'obiettivo di rappresentare le oltre 10.000 fondazioni ed enti filantropici del nostro continente e ambire a rafforzare il sistema filantropico europeo, con una visione e direzione condivisa. alla data di pubblicazione del presente bilancio siamo ufficialmente membri Philea.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Sistema di governo e controllo

Il fondatore di Bolton Hope Foundation è Bolton Group Srl con sede in via G. B. Pirelli 19 a Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 05983890152. A seguito della costituzione e della dotazione del patrimonio iniziale, Bolton Group Srl non si è riservata diritti o prerogative durante l'esistenza della Fondazione.

La Fondazione nel corso del 2022 è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri, nominati nell'Atto Costitutivo in data 22 novembre 2019.

Secondo quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto, il Consiglio è composto da un minimo di tre membri a un massimo di sette membri, la carica di Presidente e di Vice Presidente sono attribuite a vita a Marina Nissim e Leone Manfredini, e, successivamente, ai successori che saranno da loro designati. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio Sociale, essendo scaduto il mandato triennale coinciso con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, la composizione del Consiglio di Amministrazione è stata confermata e i membri non a vita sono stati rieletti.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi dello Statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri e può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione. Il Presidente ha inoltre la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Bolton Hope Foundation nel 2022

Carica	Componenti	Prima nomina*	In carica fino a	Riconfermato fino a
Presidente	Marina Nissim	22/11/2019	A vita	A vita
Vice-Presidente	Leone Manfredini	22/11/2019	A vita	A vita
Consigliere	Salomone Nick Benveniste	22/11/2019	Approvazione bilancio 31/12/2022	Approvazione bilancio 31/12/2025**
Consigliere	David James Schapira	22/11/2019	Approvazione bilancio 31/12/2022	Approvazione bilancio 31/12/2025**

* Nominati con atto costitutivo della Fondazione

** Successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022, i consiglieri sono stati riconfermati per un ulteriore triennio, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di nominare, ove ritenuto opportuno, il Segretario o Direttore Generale. La carica di Direttore Generale è ricoperta da Paola Pierri, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2022.

Per l'Organo di Controllo lo Statuto prevede, all'art. 11, una costituzione monocratica o collegiale secondo quanto definito dal Consiglio di Amministrazione. I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Nell'Atto Costitutivo è stato nominato Organo di Controllo monocratico, al quale è stata attribuita la revisione legale dei conti, il dott. Massimo Pometto, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti.

L'incarico di Organo di Controllo nel corso del 2022 è stato ricoperto a titolo gratuito.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio Sociale, essendo scaduto il mandato triennale coinciso con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, l'incarico di Organo di Controllo e revisore legale dei conti è stato riconfermato ed è stato deliberato un compenso totale di € 10.000, di cui € 6.000 per la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo di Bolton Hope Foundation nel 2022

Carica	Componenti	Prima nomina*	In carica fino a	Riconfermato fino a
Organo di Controllo e Revisore dei Conti	Massimo Pometto	22/11/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2025**

* Nominato con atto costitutivo della Fondazione

** Successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022, i consiglieri sono stati riconfermati per un ulteriore triennio, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma presso la sede della Fondazione o altrove, in Italia o all'estero.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione e trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Direttore Generale o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

Nel corso del 2022 le riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui hanno regolarmente partecipato tutti i Consiglieri e l'Organo di Controllo, sono state cinque e si sono concentrate sull'approfondimento e sugli aggiornamenti relativi alle attività della Fondazione, oltre agli adempimenti societari. Di seguito sono riepilogate le riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022, i partecipanti e una sintesi degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione 2022

Data	Partecipanti	Principali questioni trattate (punti all'Ordine del Giorno)
10 gennaio 2022	Marina Nissim Leone Manfredini Salomone Nick Benveniste David James Schapira Massimo Pometto	• Revoca e conferimento delle deleghe • Nomina e determinazione del compenso del Direttore Generale
14 aprile 2022	Marina Nissim Leone Manfredini Salomone Nick Benveniste David James Schapira Massimo Pometto	• Approvazione delle modifiche di Statuto • Approvazione del bilancio di esercizio del 2021 • Valutazione ed approvazione di iniziative e relative spese ed erogazioni • Informativa sull'utilizzo delle deleghe nel 2021
16 giugno 2022	Marina Nissim Leone Manfredini Salomone Nick Benveniste David James Schapira Massimo Pometto	• Approvazione del Bilancio Sociale • Presentazione del piano delle attività 2022/2023 • Valutazione ed approvazione di iniziative e relative spese ed erogazioni
3 ottobre 2022	Marina Nissim Leone Manfredini Salomone Nick Benveniste David James Schapira Massimo Pometto	• Approvazione del Piano Triennale 2022-2024 • Valutazione ed approvazione di iniziative e relative spese ed erogazioni
22 novembre 2022	Marina Nissim Leone Manfredini Salomone Nick Benveniste David James Schapira Massimo Pometto	• Approvazione delle Linee Guida di gestione della liquidità • Conferimento delle deleghe • Accettazione delle donazioni da Bolton Companies • Valutazione ed approvazione di iniziative e relative spese ed erogazioni

I nostri stakeholders

In virtù delle nostre attività filantropiche abbiamo numerosi *stakeholder*, ovvero portatori di interessi legittimi nei confronti della Fondazione, con cui interagiamo più o meno frequentemente.

In un'ottica di miglioramento continuo delle relazioni e di un dialogo aperto, onesto e costruttivo con i nostri *stakeholder*, cerchiamo di coinvolgerli continuamente nelle nostre attività e nella definizione delle iniziative da intraprendere e degli approcci da seguire.



■ BAMBINI E RAGAZZI

Riconosciamo i bambini e i ragazzi, soprattutto quelli che vivono in condizioni di fragilità, come gli stakeholder più importanti, tanto in senso ideale, quanto nelle attività concrete che intraprendiamo ogni giorno.

I bambini e i ragazzi sono, infatti, i beneficiari finali delle nostre iniziative sociali in ambito educativo, che rappresentano il “core” delle attività istituzionali della Fondazione.

■ ISTITUZIONI, SCUOLA PUBBLICA E CORPO INSEGNANTI

Con frequenza crescente, in Italia, interagiamo con le istituzioni scolastiche (Ministero dell'Istruzione, Enti strumentali del Ministero, Uffici Scolastici Regionali) e le loro diverse rappresentanze (dirigenti scolastici, collegio docenti, consigli di classe, singoli insegnanti e personale ATA).

Pensiamo, infatti, che la scuola rappresenti un presidio imprescindibile di equità e di sviluppo e, nelle nostre iniziative, miriamo a garantirne un rafforzamento strutturale, convinti che un risultato sistemico si possa raggiungere solo sostenendo queste istituzioni nel loro difficile lavoro quotidiano, tanto rispondendo ad esigenze da loro espresse, quanto proponendo occasioni di rafforzamento stabile del loro modo di operare.

Attraverso la promozione e l'introduzione di metodi didattici innovativi, l'integrazione tra realtà scolastica ed extra-scolastica, l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti, la creazione di opportunità di dialogo e partecipazione tra docenti, operatori educativi e famiglie, la creazione di condizioni di inclusione e il supporto al personale amministrativo pensiamo, infatti, che si possa validamente sostenere l'offerta formativa delle singole scuole, con l'obiettivo di prevenire il fallimento formativo, migliorando gli apprendimenti degli allievi e riducendo i tassi di abbandono scolastico, esplicito e implicito.

■ ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Le Organizzazioni Non Profit e gli enti del Terzo Settore che, attraverso la collaborazione con la Fondazione, operano nelle scuole, nelle attività extrascolastiche o in altre iniziative sociali rivolte alle comunità, sono un nostro fondamentale riferimento.

Avere un ruolo attivo e costruttivo nell'ecosistema della filantropia per noi significa, infatti, anche collaborare con partner qualificati, che condividano la nostra stessa visione, con cui intraprendere percorsi di lungo periodo su iniziative in grado di generare impatti positivi, concreti e misurabili.

Per questo ci impegniamo a sostenere i nostri partner, non solo tramite erogazioni collegate alle attività promosse con loro, ma anche, attraverso relazioni durature, aiutandoli, ove ritenuto utile a strutturarsi e rafforzare le proprie capacità operative.

■ COMUNITÀ E SOCIETÀ CIVILE

Le comunità di riferimento sono un altro stakeholder importante verso cui ci impegniamo, anche al di fuori del mondo della scuola, per contribuire al benessere della collettività.

Nel farlo cerchiamo di comprendere e rispondere ai bisogni delle comunità e della società civile, in particolare nei contesti più fragili o in situazioni di emergenza.

■ LE NOSTRE PERSONE

Seppur ancora di dimensioni ridotte in termini di organico, nel corso del 2022 abbiamo iniziato a strutturare organizzativamente la Fondazione e a riconoscere nelle nostre persone un “asset” strategico su cui puntare.

Oltre al Direttore Generale, risorsa senior con ampie competenze nel mondo della filantropia e con esperienza concreta di impostazione e gestione di fondazioni in Italia, sono stati assunti due dipendenti, di cui uno con ruolo dirigenziale.

Nel corso dell’anno abbiamo, inoltre, beneficiato del supporto di un dipendente in regime di distacco da Bolton Group e di alcune collaborazioni occasionali, oltre a tutte le professionalità esterne, che forniscono supporto nella gestione operativa di specifiche iniziative.

■ I DONATORI

Tra i nostri stakeholder di riferimento rientrano, infine, le società di Bolton Group che, attraverso i loro contributi alla Fondazione, rendono possibile la realizzazione della “mission” e degli obiettivi che ci siamo dati.

Persone che operano per la Fondazione

La Fondazione è dotata di un Consiglio di Amministrazione formato da quattro componenti e di un Organo di Controllo con incarico di revisore legale. Le cariche sociali nel corso del 2022 sono state ricoperte a titolo gratuito.

Nel corso dell'anno sono stati assunti un dipendente a tempo indeterminato ed un dipendente a tempo determinato, che alla data della stesura della presente relazione è stato trasformato a tempo indeterminato; prima del 2022 la Fondazione non aveva dipendenti.

Da gennaio a settembre 2022 la Fondazione ha usufruito di un distacco di personale da parte di Bolton Group.

Al 31/12/2022 la Fondazione ha in essere due collaborazioni coordinate e continuative, oltre a una collaborazione occasionale. La Fondazione nell'anno 2022 non si è avvalsa di volontari.

Di seguito sono riepilogate le informazioni relative alle persone che operano per la Fondazione, così come richieste dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. I dati riportati nella tabella sono puntuali al 31/12/2022.

Categoria	Numero al 31/12/2022	Contratto di lavoro applicato	Struttura dei compensi/emolumenti al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione
Amministratori	4	-	Carica ricoperta a titolo gratuito	Board Induction
Organo monocratico di Controllo	1	-	Incarico ricoperto a titolo gratuito	-
Dipendenti – dirigenti	1	Chimico	Retribuzione Annua Lorda allineata ai valori di mercato, Bonus Annuale riconosciuto secondo le procedure interne	Training on the job
Dipendenti – quadri	0	-	-	-
Dipendenti – impiegati	1	Chimico	Retribuzione Annua Lorda allineata ai valori di mercato	Training on the job
Dipendenti di terzi distaccati presso la Fondazione	0*	-	-	-
Collaborazioni coordinate e continuative	2	-	Compensi allineati ai valori di mercato (Direttore Generale e Coordinatore Palermo)	-
Collaborazioni Occasionali	1**	-	Compenso lordo per 1 mensilità allineato ai valori di mercato	-
Volontari	0***	-	-	-

* Fino a settembre 2022 è stato distaccato presso la Fondazione un dipendente Bolton Group, con retribuzione allineata ai valori di mercato.

** Il collaboratore è stato destinatario di un precedente contratto di collaborazione occasionale nel corso dell'anno, della durata di un mese.

*** La Fondazione non prevede il coinvolgimento di volontari e nessun volontario ha operato per la Fondazione nel corso del 2022.

Si dà atto che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto così come previsto dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017. Il rapporto tra la Retribuzione Annua Lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Fondazione nel corso del 2022 è stato di 3,93.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 comma 3 lett. b) D.Lgs. 117/2017 si dà atto che le retribuzioni del personale dipendente ed autonomo erogate nell'anno 2022 non superano il 40% rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai contratti collettivi di cui all'art.51 del D. Lgs.15/06/2015 n.81.

5. LE NOSTRE INIZIATIVE



Di seguito sono riepilogate le principali iniziative promosse e supportate nel corso del 2022, distinte in base alle nostre Linee di Indirizzo Strategico (“Core Social Initiatives”, “Knowledge Development” e “Dissemination”), a maggiore evidenza della coerenza delle stesse con le nostre finalità.

Core Social Initiatives – Education

In continuità con il 2021, abbiamo messo al centro delle nostre strategie e delle nostre iniziative il tema dell’education, su cui abbiamo concentrato più del 50% delle nostre erogazioni.

■ EDUQA

Il nostro impegno pluriennale a sostegno di EDUQA, cominciato nel 2021, è proseguito anche nel 2022.

L’iniziativa prevede la realizzazione di una nuova scuola con un’offerta formativa di eccellenza e a vocazione ambientale, in un contesto sociale, quello dei Quartieri Spagnoli di Napoli, caratterizzato da elevati tassi di povertà economica e educativa.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2022-2023 EDUQA ha avviato l’asilo nido, la scuola d’infanzia, la scuola primaria e la scuola media per un totale di 250 bambini.



A regime è previsto che nei vari gradi di scuole siano coinvolti circa 500 bambini all’anno così suddivisi:

- 60 al nido per l’infanzia (0-2 anni)
- 110 alla scuola d’infanzia (3-5 anni)
- 270 alla scuola primaria (6-10 anni)
- 50 alla scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

I lavori edili sono stati portati avanti in ottica di rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio e le scuole realizzate grazie al recupero di edifici in stato di sostanziale abbandono del quartiere, riconvertiti in ambienti di apprendimento per pratiche educative innovative e per la diffusione di una nuova cultura ambientale.

L’iniziativa rappresenta un modello di riferimento per le nostre attività, per via:

- della marcata attenzione al percorso pedagogico, ispirato alla scuola attiva di modello freinetiano, che mira a farne un polo di eccellenza educativa;
- della forte componente sociale in tutte le azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;
- della importante componente di promozione di una nuova cultura dello sviluppo sostenibile, che in prospettiva si spera possa informare tutto il mondo della scuola.

Beneficiari: Fondazione FOQUS, Impresa Sociale Dalla Parte Dei Bambini.

Erogazioni e spese: € 1.014.736 di contributi deliberati ed erogati nel 2022 (€ 2.014.736 dal 2021).

■ FUORICLASSE E SUPPORTO GENERALE ALLE ATTIVITA' DI SAVE THE CHILDREN



Nel corso del 2022 abbiamo completato il supporto all'iniziativa Fuoriclasse, un progetto di contrasto alla dispersione scolastica, caratterizzato da un approccio preventivo e integrato. L'iniziativa, attiva in sei diverse città, si è rivolta a studenti, docenti e famiglie sia attraverso attività volte al sostegno della motivazione all'interno del contesto scolastico, sia attraverso attività volte al rafforzamento degli apprendimenti in ambito extrascolastico.

Il percorso di ogni bambino è stato strutturato in collaborazione con i docenti, a partire dall'individuazione dei bisogni formativi e degli obiettivi educativi. Il progetto ha inoltre previsto l'erogazione di borse di studio a ragazzi del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Oltre a Fuoriclasse, nel corso del 2022 abbiamo scelto di offrire un sostegno generale alle attività di Save the Children mediante un contributo incondizionato e non ascrivibile ad una iniziativa specifica, riconoscendo la lunga e proficua collaborazione instauratasi nelle precedenti iniziative di contrasto alla dispersione scolastica.

Beneficiari: Save the Children Italia.

Erogazioni e spese: € 689.000 di contributi a favore del progetto "Fuoriclasse" e € 200.000 di contributi incondizionati deliberati ed erogati nel 2022 (circa € 5,3 Mln dal 2020).

■ JOSEPH NISSIM PRIMARY SCHOOL

Il nostro sostegno a lungo termine alla Joseph Nissim Primary School, iniziato nel 2021, è proseguito anche nel 2022.

L'iniziativa consiste nella ristrutturazione, manutenzione e sviluppo da parte della Jewish Community of Thessaloniki (JCT) della «Jewish Kindergarten and Primary School», una scuola di eccellenza, dotata dei mezzi tecnologici e creativi più avanzati, inclusiva e aperta a tutti i bambini indipendentemente dalla loro religione e dal loro paese di origine.



Dal 2021 la scuola è intitolata al fondatore del Gruppo Bolton, Joseph Nissim, nato a Salonicco e trasferitosi in Italia nel 1948 dove iniziò la sua lunga carriera imprenditoriale di successo, vivendo sino all'età di 100 anni e lavorando sempre fino all'ultimo giorno con grande passione, ingegno, curiosità e coraggio.

Beneficiari: Jewish Community of Thessaloniki.

Erogazioni e spese: € 200.000 di contributi deliberati ed erogati nel 2022 (€ 420.000 dal 2021).

■ PROMUOVERE L'AUTONOMIA PER RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE (PALERMO)



A partire da fine 2022, abbiamo avviato le fasi iniziali di un'iniziativa di largo respiro a Palermo, che mira a rafforzare in maniera stabile l'offerta formativa di alcune scuole pubbliche.

Attraverso la collaborazione con le scuole e le Organizzazioni non Profit locali, l'iniziativa, in fase di sviluppo, mira a mettere in piedi un insieme articolato di azioni finalizzate a:

- prevenire il fallimento formativo degli allievi, promuovendo un miglioramento degli apprendimenti;
- consentire un miglioramento stabile dell'offerta formativa delle singole scuole;
- sostenere l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica, creando condizioni di dialogo e partecipazione tra docenti, operatori educativi e famiglie;
- rafforzare le attività di orientamento alla fine della scuola secondaria di I grado;
- fornire supporto tecnico ai Dirigenti Scolastici e alle segreterie amministrative;
- introdurre laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile.

Beneficiari: Vari.

Erogazioni e spese: € 109.500 di contributi e spese deliberati e in parte erogati nel 2022.

■ ONE HEALTH ONE FUTURE

Nel 2022 sono state completate le attività legate a One Health One Future, iniziativa finalizzata ad approfondire temi di educazione ambientale e promuovere l'attenzione allo sviluppo sostenibile presso studenti e insegnanti delle scuole medie italiane, attraverso un racconto sulle variabili fondamentali del rapporto tra persone e natura e sulle principali problematiche della salute ambientale globale.

Beneficiari: Vari.

Erogazioni e spese: € 25.300 di costi sostenuti per l'iniziativa nel 2022 (€ 525.000 dal 2021).



■ DAFI PROGRAMME

Per il terzo anno consecutivo, abbiamo contribuito al programma di borse di studio di UNHCR che, coprendo i costi delle tasse universitarie, dei libri, del trasporto e dell'alloggio, offre a studenti rifugiati o rimpatriati la possibilità di conseguire un diploma di laurea nel paese d'asilo o d'origine.

Beneficiari: UNHCR Italia e i rifugiati destinatari delle borse di studio sostenute dalla Fondazione.

Erogazioni e spese: € 13.500 di contributi deliberati ed erogati nel 2022 (€ 40.500 dal 2020).

Core Social Initiatives – Supporto alle comunità

Oltre al tema education, centrale nella strategia della fondazione, anche nel 2022 è proseguito l'impegno a sostenere iniziative a supporto delle comunità, soprattutto nel settore sanitario.

■ JEANNE NISSIM PSYCHIATRY DAY PAVILLON

Nel corso dell'anno è proseguito il supporto alla creazione del Jeanne Nissim Psychiatry Day Care Pavilion, il nuovo reparto di psichiatria che, grazie al nostro contributo, verrà realizzato presso lo Sheba Medical Center di Tel Aviv, riconosciuto come una delle eccellenze ospedaliere del mondo, e che sarà intitolato a Jeanne Nissim, moglie del fondatore del gruppo Bolton.

I lavori sono cominciati nel 2021 con l'obiettivo di aprire il reparto ai pazienti nel 2024.



Il reparto, immerso in un giardino, fornirà un'ampia gamma di servizi per l'assistenza psichiatrica attraverso una struttura di Day Care, che permetterà ai pazienti di evitare l'ospedalizzazione e continuare a vivere in famiglia. I servizi comprenderanno il monitoraggio e il trattamento psichiatrico, psicologico, infermieristico e sociale e prevedranno anche una zona per favorire il benessere fisico e psicologico.

Beneficiari: Sheba Fund for Medical Services and Research di Tel Aviv.

Erogazioni e spese: € 1.078.052 di contributi deliberati ed in parte erogati nel 2022 (€ 1.478.052 dal 2021).

■ ALTRE INIZIATIVE A SUPPORTO DELLE COMUNITA'

- Sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza in ambito oncologico, attraverso il supporto a progetti di ricerca della Fondazione Umberto Veronesi;
- Acquisto di uno strumento per la valutazione dei parametri di emodinamica materna del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Buzzi di Milano;
- Sostegno ad un progetto di ricerca della Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), sul tema della partecipazione degli ebrei alla Resistenza e del loro contributo alla costruzione dell'Italia democratica;
- Supporto alle attività di altre Organizzazioni Non Profit.

Beneficiari: Fondazione Umberto Veronesi, Fondazione Ospedale dei Bambini Buzzi, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), Associazione i Bambini delle Fate.

Erogazioni e spese: € 142.600 di contributi deliberati e in parte erogati nel 2022 (€ 1.854.572 su altre iniziative di supporto alle comunità dal 2020).

Core Social Initiatives – Emergenze

Nello sforzo di contribuire alla costruzione di un mondo equo ed inclusivo interveniamo anche nelle situazioni di emergenza. In tal senso ci siamo impegnati sin dalla nascita della Fondazione, dapprima, all'insorgere della pandemia nel 2020, sostenendo le fasce più esposte alle conseguenze del Covid e, successivamente, proseguendo a contribuire alle attività mediche ed umanitarie nelle zone di conflitto o in situazioni di emergenza.

Nel corso del 2022 in particolare abbiamo contribuito a rispondere alle emergenze con le seguenti iniziative.

■ EMERGENZA UCRAINA

In risposta al conflitto iniziato il 24 febbraio 2022, che ha causato la distruzione di infrastrutture e vittime civili e ha costretto migliaia di persone ad abbandonare le loro case in cerca di sicurezza, protezione e assistenza e, spesso, a rifugiarsi nei paesi confinanti, abbiamo supportato le attività di UNHCR nel coordinamento della risposta alla crisi, condotte insieme ad altre agenzie ONU, a sostegno delle autorità nazionali.

Beneficiari: UNHCR Italia e rifugiati Ucraini.

Erogazioni e spese: € 100.000 di contributi deliberati ed erogati nel 2022.

■ EMERGENZA AFGHANISTAN

Nel corso dell'anno abbiamo supportato le attività di Medici Senza Frontiere in Afghanistan, in risposta alla crisi umanitaria che ha colpito il Paese a seguito dell'epidemia di morbillo in corso, associata al grave aumento della malnutrizione infantile.

Beneficiario Diretto: Medici senza Frontiere Italia (MSF) e popolazione afghana.

Erogazioni e spese: € 100.000 di contributi deliberati ed erogati nel 2022.

■ SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PER EMERGENZA COVID

Nel 2022 abbiamo completato il nostro impegno triennale per il sostegno al progetto di ricerca sulla prevenzione e la risposta al COVID e ad altre epidemie, guidato dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Beneficiario Diretto: Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e collettività.

Erogazioni e spese: € 40.400 di contributi deliberati nel 2022 (€ 200.000 dal 2022).

Knowledge Development

Attraverso ricerche, pubblicazioni, studi specializzati, eventi ed occasioni di incontro intendiamo promuovere la diffusione del sapere sui temi di interesse, come strumento fondamentale per contribuire al cambiamento e alla generazione di valore sostenibile nel lungo periodo. In quest'ottica, nel corso del 2022 abbiamo iniziato a sostenere attivamente progetti di ricerca sull'education, quale focus tematico della Fondazione.

■ RICERCA SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Consapevoli del fatto che l'education è riconosciuta come una delle risposte più appropriate per affrontare con un approccio sistemico le crescenti sfide legate allo sviluppo sostenibile, abbiamo deciso di avviare un percorso di ricerca sull'education allo sviluppo sostenibile, coordinato da Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Il percorso, intrapreso a fine 2022, promuove l'avvio di due programmi di ricerca paralleli di durata biennale, svolti con il coinvolgimento del mondo accademico e con l'obiettivo di approfondire l'education allo sviluppo sostenibile nel contesto italiano, anche attraverso un'analisi comparata con altri Paesi: i due programmi di ricerca riguardano quanto avviene nella scuola pubblica e quanto, invece, avviene tra i giovani al di fuori dell'istruzione formale.

Beneficiari: Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Erogazioni e spese: € 160.000 di contributi deliberati nel 2022.

■ NOVA SCHOL@: INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

Muovendo dal presupposto che, se implementata in modo corretto, la digitalizzazione può rappresentare uno strumento per ripensare la didattica nel suo complesso e renderla più coinvolgente, partecipata e inclusiva, abbiamo scelto di sostenere Percorsi di Secondo welfare, laboratorio di ricerca e informazione da anni impegnato ad ampliare e diffondere il dibattito sui cambiamenti in atto nel welfare italiano, nella realizzazione di Nova Schol@, iniziativa che si propone di indagare la correlazione tra innovazione didattica, digitalizzazione e inclusione sociale.

Nova Schol@ prevede una dettagliata ricerca sul campo attraverso il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori in alcune scuole pubbliche particolarmente attive sui temi oggetto di indagine, a cui si affiancano iniziative di comunicazione e disseminazione, tra le quali la realizzazione del podcast "Oltre la cattedra".

Beneficiari: Percorsi di Secondo welfare.

Erogazioni e spese: € 70.000 di contributi deliberati ed in parte erogati nel 2022.

■ RICERCA SUL COSTO SOCIALE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel 2022 abbiamo scelto di finanziare la prosecuzione di una ricerca sul costo sociale della dispersione scolastica, realizzata da un gruppo di economisti e ricercatori dell'Università Federico II di Napoli, con l'obiettivo di calcolare, per la prima volta, con maggior precisione il costo dell'abbandono scolastico a carico della collettività.

Beneficiari: Studio Legale nel Sociale APS-ETS.

Erogazioni e spese: € 8.000 di contributi deliberati nel 2022.

Dissemination

Nell'ottica di contribuire al dibattito pubblico, a partire dal 2022 abbiamo per la prima volta iniziato a sostenere eventi pubblici sui temi dell'education.

■ IL FESTIVAL «LEARNING MORE» DI MODENA

Nel 2022 abbiamo supportato Learning More, il primo Festival in Italia dedicato esplicitamente al tema dell'educazione, formazione e apprendimento.

Rivolto a studenti, scuole, università, enti di formazione, professionisti dell'apprendimento (docenti, educatori, formatori, etc.) e a un pubblico vasto ed eterogeneo, Learning More ha ospitato all'interno del programma una serie di palinsesti tematici che miravano ad esplorare il tema dell'apprendimento e della formazione sotto diverse lenti e angolature, al fine di raggiungere un pubblico eterogeneo con linguaggi "ad hoc".



Convinti dell'importanza di supportare lo sviluppo culturale del settore e di promuovere occasioni di incontro e di scambio di idee e soluzioni ai grandi temi sociali legati al mondo dell'educazione, abbiamo in particolare sostenuto attivamente i palinsesti tematici legati a: "contrasto alla dispersione scolastica" ed "educazione all'ambiente".

Beneficiari: Associazione Be You.

Erogazioni e spese: € 100.000 di contributi deliberati ed erogati nel 2022.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O RAPPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	11.410	51.084
I. Immobilizzazioni immateriali:	4.639	51.084
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.639	2.284
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	48.800
II. Immobilizzazioni materiali:	6.771	0
4) Altri beni	6.771	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.275.362	1.471.380
II. Crediti:	15	20
9) Crediti tributari (esigibili entro esercizio successivo)	14	0
12) Crediti verso altri (esigibili entro esercizio successivo)	1	20
IV. Disponibilità liquide:	3.275.347	1.471.360
1) Depositi bancari e postali	3.272.811	1.471.360
3) Denaro e valori in cassa	2.536	0
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	729	0
TOTALE ATTIVO	3.287.501	1.522.464

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	3.209.509	506.437
I. Fondo di dotazione dell'ente	250.000	250.000
II. Patrimonio vincolato	1.315.172	50.000
1) Riserve statutarie	50.000	50.000
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.265.172	0
III. Patrimonio libero	206.435	-222.682
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	206.436	-222.682
2) Altre riserve	-1	0
IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.437.902	429.119
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	638	0
D) DEBITI	77.354	1.016.027
7) Debiti verso fornitori (esigibili entro esercizio successivo)	17.271	58.283
9) Debiti tributari (esigibili entro esercizio successivo)	18.169	4.734
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (esigibili entro esercizio successivo)	4.548	10
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori (esigibili entro esercizio successivo)	12.115	0
12) Altri debiti (esigibili entro esercizio successivo)	25.251	953.000
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	3.287.501	1.522.464

■ COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Per una migliore comprensione dei dati di Bilancio, di seguito si riporta una descrizione sintetica della composizione delle principali voci di Stato Patrimoniale attivo al 31/12/2022.

La voce “Immobilizzazioni immateriali”, che al 31/12/2022 vale euro 4.639, è composta da:

- euro 2.284 di saldo iniziale;
- euro 3.895 di incrementi relativi a costi sostenuti per la costituzione della Fondazione e per la trasformazione della stessa da Onlus in ETS nel corso dell'anno;
- euro 1.540 di decrementi riguardanti la quota di ammortamento effettuata nell'anno.

La voce “Immobilizzazioni materiali”, che al 31/12/2022 vale euro 6.771, è composta da mobili e arredi.

La voce “Disponibilità liquide”, che al 31/12/2022 è pari a euro 3.275.347, è composta da:

- euro 1.471.360 di valore dei depositi bancari a inizio esercizio;
- euro 1.801.451 di variazioni positive ai depositi bancari nell'esercizio;
- euro 2.536 di saldo al 31/12/2022 di una carta prepagata.

■ COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Per una migliore comprensione dei dati di Bilancio, di seguito si riporta una descrizione sintetica della composizione delle principali voci di Stato Patrimoniale passivo al 31/12/2022.

La voce “Patrimonio Netto”, che al 31/12/2022 è pari a euro 3.209.509, è composta da:

- euro 250.000 di Fondo di Dotazione che rappresenta il versamento iniziale attuato in sede di costituzione della Fondazione;
- euro 50.000 di Fondo Patrimoniale a Garanzia ai sensi dell'art.22 comma 4 del D. Lgs.117/2017;
- euro 1.265.172 di riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali a favore di specifiche iniziative deliberate nel corso del 2022 e la cui manifestazione finanziaria è attesa negli esercizi seguenti; tale importo è non distribuibile e il decremento è atteso al realizzarsi del vincolo, ossia della condizione per cui tali voci sono state iscritte a riserva; per il dettaglio delle iniziative che hanno contribuito alla costituzione della riserva si rimanda alla tabella riportata a pag. 51.
- euro 206.435 di patrimonio libero che è il risultato dell'utilizzo dell'avanzo di gestione al 31/12/2021 (euro 429.118) a copertura del disavanzo di gestione al 31/12/2020 (euro -222.683);
- Le voci ‘Riserve statutarie’ e ‘Altre riserve’, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Le movimentazioni al Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto.

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
I) FONDO DI DOTAZIONE	250.000			250.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		1.315.172		1.315.172
1) Riserve statutarie	50.000			50.000
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		1.265.172		1.265.172
3) Riserve vincolate destinate da terzi				
III) PATRIMONIO LIBERO	-222.683	429.118		206.435
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-222.683	429.119		206.436
2) Altre riserve		-1		-1
IV) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	429.119	1.437.902	-429.119	1.437.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO	506.436	2.959.509	-429.119	3.209.509

La voce “Debiti”, che al 31/12/2022 vale euro 77.354, è composta da:

- euro 17.271 di debiti verso fornitori;
- euro 18.139 di debiti tributari che fanno riferimento prevalentemente a ritenute Irpef dipendenti per euro 8.055 ed imposta IRAP per euro 10.087;
- euro 4.548 di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- euro 12.115 di debiti verso dipendenti e collaboratori;
- euro 25.251 di altri debiti verso dipendenti (ferie maturate, bonus e contributi su tredicesima e quattordicesima); nel Bilancio 31/12/2021 la voce “Altri debiti”, per un importo pari ad euro 953.000, riguardava accantonamenti a favore di iniziative per attività istituzionali, di cui euro 703.000 nei confronti di Save the Children per il progetto Arcipelago Educativo ed euro 250.000 nei confronti di Sheba Fund for Health & Research per l'iniziativa Jeanne Nissim Pavillon. Tali importi sono stati erogati nel corso dell'anno 2022.

Rendiconto Gestionale

PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	6.000.766	6.000.000
4) Erogazioni liberali	6.000.000	6.000.000
10) Altri ricavi, rendite e proventi	766	0
11) Rimanenze finali	0	0
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA DIVERSE ATTIVITÀ	0	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri proventi	0	0
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	192	118
1) Da rapporti bancari	192	118
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0	0
TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.000.958	6.000.118

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	4.552.969	5.570.999
2) Servizi	344.379	279.600
3) Godimento beni di terzi	12.543	13.844
4) Personale	132.075	0
5) Ammortamenti	2.089	761
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	17.046
7) Oneri diversi di gestione	2.796.711	4.306.748
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.473.400	953.000
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	208.228	0
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	0	0
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	0	0
D) COSTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0	0
E) COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	4.552.969	5.570.999

AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	1.447.989	429.119
Imposte	10.087	0
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	1.437.902	429.119

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2022	31/12/2021
Costi figurativi	0	0
1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0

■ COMMENTI AL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione in tutte le sue attività. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Nell'anno 2022 Bolton Hope Foundation ha svolto attività esclusivamente di interesse generale e pertanto tutti i costi sostenuti sono stati inseriti in detta area.

Per una migliore comprensione dei dati di Bilancio, di seguito si riporta una descrizione sintetica della composizione delle principali voci di costo al 31/12/2022.

La voce "Servizi", che al 31/12/2022 vale euro 344.378, è composta da:

- euro 6.238 di costi direttamente riferibili alle singole iniziative istituzionali (spese di comunicazione e di trasferta);
- euro 338.141 di costi per servizi indirettamente collegati alle attività istituzionali (principalmente prestazioni professionali, collaborazioni a progetto o occasionali, spese di comunicazione legate al sito internet e costi per personale distaccato).

La voce "Personale", che al 31/12/2022 vale euro 132.075, è composta da:

- euro 2.900 di compensi per collaboratori direttamente riferibili alle singole iniziative istituzionali (compensi e contributi per contratti di collaborazione coordinata e continuativa);
- euro 129.175 di spese per il personale dipendente (salari e stipendi, oneri sociali, TFR e altri costi).

La voce "Oneri diversi di gestione", che al 31/12/2022 vale euro 2.796.711, è composta da:

- euro 2.779.028 di erogazioni a favore delle iniziative sostenute nel corso dell'anno;
- euro 1.410 direttamente legati alle attività istituzionali della Fondazione (quote associative e acquisto di libri e pubblicazioni per know-how interno);
- euro 16.273 di altri oneri di gestione indirettamente legati alle attività istituzionali della Fondazione (in particolare costi di cancelleria, spese condominiali e sopravvenienze passive).

La voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che al 31/12/2022 vale euro 1.473.400, è composta integralmente da importi accantonati per iniziative istituzionali deliberate dal CdA e la cui effettiva erogazione finanziaria nell'arco dell'esercizio non fosse certa alla data della delibera, ma prevista negli esercizi seguenti.

La voce “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”, che al 31/12/2022 vale euro 208.228 è rappresentata da utilizzi degli importi accantonati a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

La tabella sotto riporta il dettaglio delle iniziative istituzionali deliberate dal CdA con l’indicazione dell’importo stanziato e del relativo utilizzo nel corso dell’anno.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI	DELIBERE CDA	STANZIAMENTI	UTILIZZI	IMPORTO A RISERVA
Ricerca costo sociale della dispersione scolastica (Studio Legale nel Sociale)	16/06/2022	8.000	-	8.000
Ricerca Nova Schol@: didattica innovativa e inclusione (Percorsi di Secondo welfare)	Approvazione del Presidente del CdA 14/09/2022	42.000	-	42.000
Progetto End Covid (IRCSS Ca Granda Policlinico Maggiore di Milano)	03/10/2022	40.400	-	40.400
Jeanne Nissim Pavillon (Sheba Fund for Health & Research)	03/10/2022	1.100.000*	190.000*	910.000
DAFI Program (UNCHR)	22/11/2022	13.500	13.500	-
Autonomia Rafforzata a Palermo	22/11/2022	109.500	4.728	104.772
Ricerca Educazione allo Sviluppo Sostenibile (Fondazione Feltrinelli)	22/11/2022	160.000	-	160.000
TOTALI		1.473.400	208.228	1.265.172

* Importi espressi in euro, con l’assunzione di cambio EURO/USD di 1:1.

La voce “Imposte”, per un importo pari a euro 10.087, riguarda esclusivamente l’imposta IRAP calcolata con il metodo c.d. “retributivo” di cui all’art. 10 comma 1 del D.Lgs. 446/97.

Destinazione dell’avanzo di esercizio

L’avanzo di gestione al 31/12/2022, pari ad euro 1.437.902, è destinato dal Consiglio di Amministrazione a riserva del Patrimonio netto denominata “riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”, avendo individuato il progetto EDUQA a Napoli quale iniziativa verso la quale indirizzare dette risorse, nell’ambito del bando “Iniziative in cofinanziamento” indetto da Impresa Sociale Con I Bambini.

Altre informazioni

■ PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Bolton Hope Foundation, come previsto dall'articolo 7 D.lgs. 117/2017, nell'anno 2022 ha ricevuto contributi esclusivamente in forma di liberalità e pertanto senza alcuna natura corrispettiva.

Le erogazioni raccolte, per un totale pari ad euro 6.000.000, tutte in denaro, riguardano esclusivamente donazioni ricevute dalle società del Gruppo Bolton e sono state effettuate al fine di sostenere le nostre iniziative.

Tutti i contributi ricevuti sono andati a sostegno delle iniziative precedentemente descritte. Le società del gruppo Bolton che effettuano donazioni alla Fondazione ricevono a fine anno una "relazione ai donatori" contenente un riepilogo delle risorse finanziarie ricevute e una descrizione dettagliata della destinazione delle stesse.

In considerazione della provenienza delle nostre risorse finanziarie, la Fondazione non svolge attività di raccolta fondi.

Nel corso del 2022, così come per gli esercizi precedenti, La Fondazione non ha ricevuto contributi pubblici.

■ CRITICITÀ, CONTROVERSIE E CONTENZIOSI

Nel corso del 2022, non vi sono state segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione, né sono emersi elementi o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Al momento della redazione del presente Bilancio Sociale non vi sono né controversie né contenziosi in corso.

Nell'anno 2022 non vi sono stati impatti ambientali e/o altri impatti negativi rilevanti di natura sociale connessi alle attività svolte.

■ PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Nel corso del 2022 la Fondazione non ha costituito alcun patrimonio destinato a uno specifico affare.

■ OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, ad eccezione dell'unica operazione riguardante distacco di personale da parte di Bolton Group srl a favore di Bolton Hope Foundation per un importo pari ad euro 59.510. Detto importo corrisponde ai valori di mercato.

Le erogazioni liberali alla Fondazione sono state effettuate esclusivamente da parte di società facenti parte del Gruppo Bolton.

■ PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Al 31/12/2022 non vi sono costi o proventi figurativi iscritti in Bilancio.

7. EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2022



Erogazioni e spese per le iniziative 2022

Di seguito è riportato l'elenco delle iniziative deliberate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diretti e con la distinzione tra importi deliberati, importi erogati nel corso dell'anno e importi destinati a riserva.

La quasi totalità degli importi associati alle iniziative 2022 sono stati deliberati ed erogati a titolo di erogazioni liberali a Organizzazioni Non Profit. Le iniziative a gestione diretta includono uscite rivolte a collaboratori e service provider esterni contrattualizzati direttamente dalla Fondazione per curare la gestione operativa dell'iniziativa.

#	INIZIATIVE	BENEFICIARI DIRETTI	IMPORTO DELIBERATO	IMPORTO EROGATO	IMPORTO A RISERVA
I. CORE SOCIAL INITIATIVES					
1	EDUQA	Fondazione FOQUS e DPDB	€ 1.014.736	€ 1.014.736	-
2	FUORICLASSE	Save the Children Italia	€ 689.000	€ 689.000	-
3	SUPPORTO GENERALE ALLE ATTIVITÀ	Save the Children Italia	€ 200.000	€ 200.000	-
4	JOSEPH NISSIM PRIMARY SCHOOL	Jewish Community of Thessaloniki	€ 200.000	€ 200.000	-
5	AUTONOMIA RAFFORZATA PALERMO	Vari*	€ 109.500	€ 4.728	€ 104.772
6	ONE HEALTH ONE FUTURE	Vari*	€ 25.620	€ 25.620	-
7	DAFI PROGRAMME	UNHCR Italia	€ 13.500	€ 13.500	-
8	JEANNE NISSIM PAVILION	Sheba Fund for Health Services and Research	€ 1.078.052**	€ 168.052**	€ 910.000
9	SOSTEGNO ALLA RICERCA ONCOLOGICA	Fondazione Umberto Veronesi	€ 66.000	€ 66.000	-
10	DONAZIONE ECOGRAFO A OSPEDALE PEDIATRICO	Fondazione Ospedale dei Bambini Buzzi ETS	€ 36.600	€ 36.600	-
11	RICERCA "GLI EBREI NELLA RESISTENZA"	Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea	€ 25.000	€ 25.000	-
12	PROVE DI VOLO	I Bambini Delle Fate	€ 15.000	€ 15.000	-
13	EMERGENZA UCRAINA	UNHCR Italia	€ 100.000	€ 100.000	-
14	EMERGENZA AFGHANISTAN	MSF Italia	€ 100.000	€ 100.000	-
15	PROGETTO END-COVID	Fondazione IRCCS Ca Granda Ospedale Maggiore Policlinico	€ 40.400	-	€ 40.400
Totale Core Social Initiatives			€ 3.713.409	€ 2.658.237	€ 1.055.172

II. KNOWLEDGE DEVELOPMENT					
16	RICERCA EDUCAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	€ 160.000	-	€ 160.000
17	NOVA SCHOL@: RICERCA SU DIGITALIZZAZIONE E INCLUSIONE	Percorsi Secondo welfare	€ 70.000	€ 28.000	€ 42.000
18	RICERCA COSTI DISPERSIONE SCOLASTICA	Studio Legale nel Sociale APS-ETS	€ 8.000	-	€ 8.000
	Totale Knowledge Development		€ 238.000	€ 28.000	€ 210.000

III. DISSEMINATION					
19	FESTIVAL LEARNING MORE MODENA	Associazione Be You	€ 100.000	€ 100.000	-
	Totale Dissemination		€ 100.000	€ 100.000	-

TOTALE			€ 4.054.746	€ 2.786.237	€ 1.265.172
---------------	--	--	--------------------	--------------------	--------------------

* Iniziativa a gestione diretta della Fondazione, con beneficiari diretti che possono essere anche persone fisiche o service provider contrattualizzati a supporto delle attività previste.

** Gli importi deliberati ed erogati sono espressi in euro e nettati dalla differenza cambi di -€ 21.947 registrata alla data della prima erogazione.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31.12.2022 –BOLTON HOPE FOUNDATION

AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "BOLTON HOPE FOUNDATION", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2022, n. 107;
- nel corso del periodo di riferimento non sono state poste in essere attività di raccolta fondi;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "BOLTON HOPE FOUNDATION", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "BOLTON HOPE FOUNDATION" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione,



l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

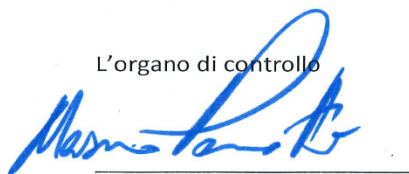
A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, giugno 2023

L'organo di controllo





Bolton Hope Foundation

Ente del Terzo Settore

Via G. B. Pirelli, 19 - 20124

Milano

www.boltonhopefoundation.org